

COMUNE DI FROSINONE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

2018

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	5
Il sistema dei controlli interni	6
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	9
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	11
Il risultato di amministrazione	13
Conto economico	16
Conto del patrimonio	18
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	29
Fondo pluriennale vincolato	30
L'utilizzo del fondo di riserva	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
Anticipazioni di liquidità	35
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	37
Equilibrio bilancio di parte corrente	38
Equilibrio bilancio di parte capitale	40
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42
Trasferimenti correnti	44
Entrate extratributarie	46
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	48
Entrate extratributarie: Analisi altri proventi	49
Entrate in conto capitale	50
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	52
Accensione prestiti	53
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	54
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	55
Spese correnti: Composizione x Missione	58
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	59
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	61
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	62
Spese per incremento di attività finanziarie	64
Rimborso prestiti	66
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	67
Riepilogo spese per missione	68
La gestione dei residui	

Smaltimento residui attivi	69
Formazione residui attivi	72
Elenco residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni	73
Smaltimento residui passivi	81
Formazione residui passivi	85
Elenco residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni	86
La gestione di cassa	
La gestione di cassa	95
Indicatore di tempestività dei pagamenti	98
Elenco incassi per codice gestionale	100
Elenco pagamenti per codice gestionale	103
Altri aspetti della gestione	
Livello di indebitamento	108
Partecipazioni e collaborazioni esterne	109
Strumenti finanziari derivati	111

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva:

- la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;

- la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- la contabilità analitica rileva i costi e i ricavi dei servizi; è articolata per centri di responsabilità e per centri di costo. Si avvale di un piano dei conti integrato con quello della contabilità economico patrimoniale.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'esplicito riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il **controllo sulle società partecipate** ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il **controllo della qualità dei servizi erogati** misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagini di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	1.459.494,47	1.459.494,47	100,00	
Fondo pluriennale vincolato	2.183.285,15	15.331.853,39	17.515.138,54	702,24	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.288.388,86	1.979.890,00	31.268.278,86	6,76	32.811.268,73
Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.390.706,50	873.795,73	9.264.502,23	10,41	9.181.963,84
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.921.188,56	168.265,00	6.089.453,56	2,84	4.774.490,24
Titolo 4 Entrate in conto capitale	16.384.418,17	-58.898,08	16.325.520,09	-0,36	10.735.898,52
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	14.528.318,91
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.637.000,00	295.000,00	6.932.000,00	4,44	5.671.057,21
Totale complessivo entrate	93.804.987,24	20.049.400,51	113.854.387,75	21,37	77.702.997,45

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	918.793,80	0,00	918.793,80	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	41.797.099,01	2.934.498,15	44.731.597,16	7,02	40.641.402,63
Titolo 2 Spese in conto capitale	16.716.823,57	16.819.902,36	33.536.725,93	100,62	7.840.870,54
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.735.270,86	0,00	2.735.270,86	0,00	2.501.170,19
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	14.528.318,91
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	6.637.000,00	295.000,00	6.932.000,00	4,44	5.671.057,21
Totale complessivo spese	93.804.987,24	20.049.400,51	113.854.387,75	21,37	71.182.819,48

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
DD	485	28-02-2018	
CC	22	03-05-2018	
CC	23	03-05-2018	
CC	24	03-05-2018	
GC	233	16-05-2018	
GC	246	23-05-2018	
GC	306	15-06-2018	
GC	326	27-06-2018	
DD	1549	29-06-2018	
GC	345	04-07-2018	
CC	44	31-07-2018	
CC	45	31-07-2018	
CC	46	31-07-2018	
DD	2211	10-09-2018	
DD	2395	01-10-2018	
DD	2416	02-10-2018	
GC	436	03-10-2018	
DD	2551	11-10-2018	
DD	2585	15-10-2018	
DD	2592	17-10-2018	
DD	2639	22-10-2018	
DD	2651	23-10-2018	
GC	473	24-10-2018	
GC	497	31-10-2018	
DD	2747	31-10-2018	
DD	2866	13-11-2018	

DD	2871	14-11-2018	
DD	2974	21-11-2018	
GC	545	28-11-2018	
DD	3010	28-11-2018	
DD	3024	29-11-2018	
GC	561	05-12-2018	
DD	3087	05-12-2018	
DD	3149	11-12-2018	
GC	564	12-12-2018	
DD	3160	12-12-2018	
DD	3172	12-12-2018	
DD	3192	13-12-2018	
DD	3240	17-12-2018	
GC	591	19-12-2018	
GC	592	19-12-2018	
CC	64	20-12-2018	
DD	3317	21-12-2018	
GC	596	28-12-2018	
D	3395	28-12-2018	
GC	14	09-01-2019	
DD	603	27-02-2019	
DD	621	28-02-2019	
GC	87	06-03-2019	

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Va precisato come la riduzione dei residui attivi (per circa 3,7 Milioni di euro) sia dovuta all'applicazione delle disposizioni di cui al d.l.119/2018 (legge fiscale) che ha previsto lo stralcio delle cartelle per importi inferiori ai 1.000 euro che hanno inciso in modo significativo sui residui attivi conservati in bilancio avendo quale contropartita il FCDE.

In merito al **risultato contabile di amministrazione** al 31/12/2018, prima di definire la composizione nei fondi previsti dall'art. 187 del TUEL, la situazione è la seguente, con riconciliazione rispetto ai nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata, in particolare per quanto riguarda gli effetti sul totale degli importi derivanti dalla reimputazione degli accertamenti e degli impegni e la conseguente formazione di Fondo Pluriennale Vincolato.

CONCILIAZIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

RISULTATO AMMINISTRAZIONE - Verifica		RISULTATO AMMINISTRAZIONE -d.lgs. 118/2011	
	GESTIONE COMPETENZA	QUADRO RIASS. GEST. FINANZIARIA	
ACC COMPETENZA	77.702.997,45	120.420,58	F. CASSA AL 01/01/2017
IMP. COMPETENZA	71.182.819,48	66.771.470,03	RISCOSSIONI
DIFFERENZA	6.520.177,97	66.558.996,74	PAGAMENTI
	(GESTIONE F.P.V.)	332.893,87	F. CASSA AL 31/12/2017
F.P.V. ENTRATA (+)	17.515.138,54	109.749.461,40	RESIDUI ATTIVI
F.P.V. SPESA (-)	20.467.131,77	86.112.835,20	RESIDUI PASSIVI

DIFFERENZA	-	2.951.993,23	23.636.626,20	DIFF.
AVANZO (+) DISAVANZO (-)		3.568.184,74	20.467.131,77	(-) FPV
			di cui	
			799.009,52	FPV SP. CORRENTI
			19.668.122,25	FPV SP. C. CAPITALE
		GESTIONE DEI RESIDUI		
(+) MINORI RESIDUI PASSIVI		1.918.994,18		
(-) MINORI RESIDUI ATTIVI		6.150.778,03		
(+) MAGGIORI RESIDUI ATTIVI				
DIFFERENZA	-	4.231.783,85		
AVANZO AMM. ESERC. PRECEDENTE		4.165.987,41		
RISULTATO DI AMMINISTR.		3.502.388,30	3.502.388,30	RIS. AMMINISTRAZ.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				120.420,58
Riscossioni	(+)	9.863.832,78	56.907.637,25	66.771.470,03
Pagamenti	(-)	14.190.227,17	52.368.769,57	66.558.996,74
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			332.893,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			332.893,87
RESIDUI ATTIVI	(+)	88.954.101,20	20.795.360,20	109.749.461,40
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	67.298.785,29	18.814.049,91	86.112.835,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			799.009,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			19.668.122,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			3.502.388,30

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel prospetto sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Esso è redatto partendo da un sistema di scritture in partita doppia, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonché con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

La generazione delle scritture in partita doppia viene effettuata mediante il proprio sistema contabile che prevede la rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari.

CONTO ECONOMICO	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	50.777.605,07		
B) Componenti negativi della gestione	46.605.506,66		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		4.172.098,41	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	0,00		
Oneri finanziari	2.070.460,17		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-2.070.460,17	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	0,00		
D-23 Svalutazioni	0,00		
Totali rettifiche (D)		0,00	
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	4.745.558,48		
Totale oneri straordinari	6.404.392,36		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		-1.658.833,88	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			442.804,36
Imposte	559.890,22		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			-117.085,86

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	77.756.352,32
Immobilizzazioni immateriali	333.974,54	Fondo per rischi ed oneri	165.811,62
Immobilizzazioni materiali	199.618.275,45	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.693.501,40	Debiti	125.999.863,92
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	75.388.887,83
Crediti	75.171.398,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	493.766,13		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	279.310.915,69	Totale	279.310.915,69

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

DETTAGLIO DELLE QUOTE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO:

AVANZO ACCANTONATO RENDICONTO 2018

capitolo DI SPESA	DESCRIZIONE	RISORSE ACCANTONATE AL 01/01/2018	UTILIZZO ACCANTONAM. NELL'ESERCIZIO	ACCANTONAM . STANZIATI NELL'ESERCIZIO	RISORSE ACCANTON. AL 31/12/2018
		A	B	IO C	D = A - B + C

ACCANTONAMENTO F.C.D.E

	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	29.111.459,26			34.447.347,97
--	-----------------------------------	---------------	--	--	---------------

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 35/2013

10.20.003	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CDP SPA - ANNO 2015	-	0,00	0,00	-
-----------	--	---	------	------	---

ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI

div. capitoli	RINNOVI CONTRATT. 2016	75.041,47	59.491,00	0,00	15.550,47
30.20.011	CONTENZIOSO	13.765,80	13.765,80	0,00	0,00
div. Capitoli	RINNOVI CONTRATT. 2017	128.560,62	128.560,62	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
	TOTALE	217.367,89	201.817,42	0,00	15.550,47

ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO

	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO (FINO A GIUGNO 2017)	2.000,00	0,00	2.000,00	4.000,00
--	---	----------	------	----------	-----------------

ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI

Tit. 1 - macr. 1 3 7	diversi capitoli	788.948,60	726.947,05	84.259,60	146.261,15
Tit. 1 - macr. 7	diversi capitoli	211.000,00	211.000,00	0,00	0,00
Tit. 1 - macr. 10	diversi capitoli	69.000,00	69.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.068.948,60	1.006.947,05	84.259,60	146.261,15

TOTALE QUOTA ACCANTONAMENTI

30.399.775,75 1.208.764,47 86.259,60 34.613.159,59

DETTAGLIO DELLE QUOTE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO:

	CAP. ENTRATA	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	RISORSE VINCOLATE AL 01/01/2018	ACCERTAM ENTI ESERCIZIO	IMPEGNI ESERCIZIO	F.P.V. AL 31/12/2018	Cancellaz. dell'accertam. o eliminazione del vincolo (+) e cancellazione degli impegni (-)	RISORSA VINCOLATA AL 31/12/2018	UTILIZZO RISORSA VINCOLATA
1	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE				A	B	C	D	E	F=A+B-C-D-E-G	G
URB. LL.PP.	4035.00.010	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SOST. CESSIONE DI STANDARD - L.R. 21/2009 ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (PIANO CASA)	1250.00.028	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SOST. CESSIONE DI STANDARD - L.R. 21/2009 ADEGUAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE (PIANO CASA)	44.523,08	38.328,55	0,00	0,00	20.000,00	62.851,63	0,00

URB. LL.PP.	4035.00.006	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA PIANO DI RECUPERO "LA SELVA"	1250.00.003	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA PIANO DI RECUPERO "LA SELVA"	24.390,62	116.000,00	0,00	0,00	116.000,00	24.390,62	0,00
URB. LL.PP.	4035.00.007	SANZIONI DERIVANTI DALLA DISCIPLINA URBANISTICA (DANNO AMBIENTALE) ART. 167 D.LGS. 42/2004	1250.00.016	UTILIZZO SANZIONI DERIVANTI DALLA DISCIPLINA URBANISTICA (DANNO AMBIENTALE) ART. 167 D.LGS. 42/2004.	0,00	127.759,71	0,00	0,00	0,00	127.759,71	0,00
URB. LL.PP.	4035.00.008	SANZIONI PECUNIARIE LEGGE 15/2008 VIGILANZA URBANISTICA	1250.00.005	SANZIONI PECUNIARIE LEGGE 15/2008 VIGILANZA URBANISTICA - demolizioni	99.996,40	76.027,72	1.159,00	0,00	0,00	174.865,11	0,00
URB. LL.PP.	4035.00.008	SANZIONI PECUNIARIE LEGGE 15/2008 VIGILANZA URBANISTICA - verde pubblico	1250.00.049	SANZIONI PECUNIARIE LEGGE 15/2008 VIGILANZA URBANISTICA - verde pubblico	53.898,18	76.027,72	1.236,18	0,00	0,00	128.689,71	0,00
URB. LL.PP.	4035.00.011	CONTRIBUTO STRAORDINARIO L.R. 13/2009 - (RECUPERO SOTTOTETTI) PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI	1250.00.050	CONTRIBUTO STRAORDINARIO L.R. 13/2009 - (RECUPERO SOTTOTETTI) PER REALIZZAZIONE PARCHEGGI	42.790,95	0,00	0,00	0,00	0,00	42.790,95	0,00
GOV.	4005.00.002	PIANO ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	1030.00.023	UTILIZZO PROVENTI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	0,00	7.157,00	0,00	0,00	0,00	7.157,00	0,00
P.L.	3008.00.001	SANZIONI CODICE STRADA	DIV. CAP. SPESA	SPESE FINANZIATE VINCOLO ART. 208 CDS	183.067,45	0,00	0,00	0,00	0,00	183.067,45	0,00
WEL	2055.00.008	C.R. PROGETTO IPOCAD - FAMI	900.06.010	UTILIZZO C.R. PROGETTO IPOCAD - FAMI	38.500,00	0,00	0,00	0,00	-1.410,00	1.410,00	38.500,00
WEL	2055.00.001	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO VITA INDIPENDENTE	900.06.009	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO VITA INDIPENDENTE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
WEL	2055.00.003	C.R. PREVENZIONE FENOMENI INQUINAMENTO ATMOSFERICO - DGRL G11638 DEL 12-10-2016: SISTEMI CONTROLLO ACCESSI IN AREA ZTL	40.00.066	C.R. PREVENZIONE FENOMENI INQUINAMENTO ATMOSFERICO - DGRL G11638 DEL 12-10-2016: SISTEMI CONTROLLO ACCESSI IN AREA ZTL	60.000,00	5.750,00	5.750,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
WEL	2055.00.014	C.R. PREVENZIONE FENOMENI INQUINAMENTO ATMOSFERICO - DGRL G11638 DEL 12-10-2016: SISTEMA DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI	790.00.007	C.R. PREVENZIONE FENOMENI INQUINAMENTO ATMOSFERICO - DGRL G11638 DEL 12-10-2016: SISTEMA DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI	52.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.230,00
WEL	2045.00.011	C.R. AMPLIAMENTO RETE STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' GRAVE (DOPO DI NOI)	900.06.028	C.R. AMPLIAMENTO RETE STRUTTURE RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' GRAVE (DOPO DI NOI)	0,00	97.080,33	0,00	0,00	0,00	97.080,33	0,00
WEL	2045.00.015	C.R. PREVENZIONE GIOCO D'AZZARDO	900.06.039	C.R. PREVENZIONE GIOCO D'AZZARDO	0,00	34.951,72	0,00	0,00	0,00	34.951,72	0,00
WEL	2045.00.017	FONDO DISTRETTUALE C.R. IN SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI	900.06.005	FONDO DISTRETTUALE C.R. IN SOSTEGNO DEI PICCOLI COMUNI	0,00	10.150,00	0,00	0,00	0,00	10.150,00	0,00
P.L.	2031.00.010	C.R. FONDO PREVENZIONE FENOMENO USURA - REGIONE LAZIO	330.00.035	C.R. FONDO PREVENZIONE FENOMENO USURA - REGIONE LAZIO	0,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	0,00
											0,00
				TOTALE	699.396,67	447.050,69	8.145,18	0,00	134.590,00	752.982,18	250.730,00

2 VINCOLI FORMALMENTE ATRIBUITI DALL'ENTE

URB.	4035.00.010	PROCENTI CONCESSIONE E VENDITA LOCULI	1370.00.001	SPESE INVESTIMENTO CIMITERO	114.883,44	0,00	0,00	0,00	114.883,44	0,00	
				TOTALE	114.883,44					0,00	
3	ALTRI VINCOLI										
				TOTALE FONDI VINCOLATI	814.280,11	447.050,69	8.145,18	0,00	134.590,00	752.982,18	250.730,00

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DAL 2015 AL 2018 (ARMONIZZAZIONE CONTABILE)

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	- 2.025.478,14	1.459.314,58	681.795,09	4.165.987,41	3.502.388,30
Composizione del risultato di amministrazione					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 ed al 31/12/....	27.720.720,09	24.250.807,84	27.875.236,94	29.111.459,26	34.447.347,97
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/20NN	5.850,68	7.800,91	10.000,00	2.000,00	4.000,00
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa		1.169.784,11	-	-	
Accantonam. Rinnovi contrattuali	-	-	88.807,27	217.367,89	15.550,47
Accantonamento passività potenziali			750.000,00	1.068.948,60	146.261,15
Totale parte accantonata (i)	27.726.570,77	25.428.392,86	28.724.044,21	30.399.775,75	34.613.159,59
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	183.067,45	183.067,45	233.782,91	699.396,67	752.982,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	-				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (spese cimiteriali)	135.179,50	135.179,50	114.883,44	-	

Altri vincoli da specificare					
Totale parte vincolata (l)	318.246,95	318.246,95	348.666,35	699.396,67	752.982,18
	-	-			
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	-	-	-	-	-
	30.070.295,86	24.287.325,23	28.390.915,47	26.933.185,01	31.863.753,47
Risultato di amministrazione al 31/12/2014	-				
	2.515.481,76				
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	-				
	27.554.814,10				

Disavanzo extradeficit da riaccertamento straordinario	-	-	-	-	-
	27.554.814,10	27.554.814,10	27.554.814,10	27.554.814,10	27.554.814,10
Recupero disavanzo da extradeficit riaccertamento straordinario		-	-	-	-
		918.493,80	1.836.987,61	2.755.481,41	3.673.975,21
Quota residua da recuperare nei successivi anni (a)	-	-	-	-	-
	27.554.814,10	26.636.320,29	25.717.826,49	24.799.332,69	23.880.838,88
Recupero piano di riequilibrio (b)					
		109.537,98	167.052,26	1.348.547,26	3.492.630,01
Risultato di amministrazione netto (c = n -a - b)	-	-	-	-	-
	2.515.481,76	2.239.457,08	2.840.141,24	3.482.399,58	11.475.544,60
DISAVANZO PRODOTTO DAL RIACCERTAMENTO CREDITI STRALCIATI ANTE 2010 (€ 699,350,27/5 PER 5 ANNI ART. 11-BIS COMMA 6 DEL D.L. 135/2018)					-
					535.480,22
Risultato di amministrazione del Piano di riequilibrio		-	-	-	-
		5.455.458,61	5.397.944,23	4.216.448,73	2.072.365,98
Differenza					
		7.694.915,69	2.557.802,99	734.049,15	8.867.698,40

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella sopra esposta, oltre a dare dimostrazione ai sensi del D.M. 02/04/2015 il recupero delle quote annuali del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al FCDE, effettuate in occasione del passaggio alla nuova contabilità finanziaria potenziata di cui al d.lgs.118/2011, e di quelle previste nel piano di riequilibrio approvato dalla Corte dei conti per gli anni del piano, anche a far confluire al FCDE a partire dall'anno 2016 il Fondo Anticipazioni di Liquidità, ai sensi delle disposizioni previste dall'art.2, comma 6, d.l.78/2015 a mente del quale *“gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”*(sulla legittimità di tale confluenza si è espressa la Corte dei conti, Sezioni Unite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, con la sentenza 07/12/2016 n.26).

La diminuzione del risultato di amministrazione risente in modo sensibile dell'incremento registrato nel FCDE nell'anno 2018 dovuto dalla formazione di residui attivi nell'anno maggiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Tale incremento è dovuto da una parte alla forte incisività nell'anno 2018 del recupero rispetto all'anno precedente sia degli accertamenti tributari (pari + 0,9 Milioni di euro) ed extratributari (pari a +1,15 Milioni di euro) la cui percentuale di incasso risulta nel bilancio in generale non superiore al 30% (sia perché effettuata verso la fine dell'anno, sia per le difficoltà di pagamenti nella fase iniziale al suo recupero) sia ad un eventuale freno al pagamento da parte dei cittadini a fronte delle notizie del Governo sulla pace fiscale già iniziata a partire dalla metà dell'anno 2018.

Altra posta negativa è rappresentata dall'accantonamento al fondo passività potenziali per 146.261,15 euro dovute ad accantonamenti per sentenze ed altri potenziali debiti fuori bilancio. La citata copertura cautelativa è avvenuta mediante confluenza di somme non impegnate nell'anno 2018.

Ai fini della coerenza tra il piano di riequilibrio ed i risultati consuntivi va rilevato che:

In coerenza con le indicazioni della procedura del piano di riequilibrio attivata l'ente procedeva ad aumentare l'aliquota dell'IMU dell'abitazione principale portandola dallo 0,4% allo 0,6%. La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 256 del 19/11/2013 approvava il piano di riequilibrio che conteneva la citata maggiorazione. La fiscalizzazione da parte dello Stato dell'IMU abitazione principale con il passaggio alla TASI ha sottratto le seguenti risorse economiche al Comune di Frosinone correttamente inserite nel piano di riequilibrio ed approvate dalla Sezione regionale, secondo la tabella seguente:

Frosinone		
Compensazione IMU/TASI		
ANNI	IMPORTI	Differenza
2014	2.033.361,70	0,00
2015	1.549.594,88	483.766,82
2016	1.250.097,70	783.264,00

2017	961.613,62	1.071.748,08
2018	961.613,62	1.071.748,08
2019	961.613,62	1.071.748,08
Perdita gettito del piano di riequilibrio		4.482.275,06

- p) a tale impatto negativo si aggiungeva successivamente quello del decreto-legge n. 66 del 2014 che, all'articolo 47, disciplina il concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica, nell'ambito di un intervento di *spending review*. Nello specifico, la norma dispone che i comuni assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018. La durata del taglio era inizialmente fissata al triennio 2014-17, ma già con la legge di stabilità per il 2015 (co. 451) il periodo di vigenza del taglio veniva esteso al 2018. In conseguenza, la stessa norma dispone che il fondo di solidarietà comunale (FSC) sia ridotto di importi equivalenti per ciascuno degli anni dal 2014 al 2018. La tabella che segue mostra l'impatto economico finanziario negativo per il Comune di Frosinone:

Frosinone	
Riduzione del FSC dovuto al d.l.66/2014	
ANNO 2014	279.142,67
ANNO 2015	418.937,08
ANNO 2016	418.937,08
ANNO 2017	418.937,08
ANNO 2018	418.937,08
ANNO 2019	418.937,08
Totale risorse prelevate nonostante la riduzione del piano	2.373.828,07

- q) I due tagli subiti sono da considerare ingiusti per gli enti in riequilibrio per le seguenti motivazioni. In via preliminare, va evidenziato come in via sostanziale, è come che se nella bilateralità degli impegni concordati tra amministrazione comunale e Stato, nella stesura ed attuazione del piano di riequilibrio finanziario, sia stato proprio lo Stato a venir meno in via unilaterale alle proprie obbligazioni, per un impegno quantificabile ad oggi in circa 6,9 Milioni di euro, con una possibile proiezione fino al 2022 (data di chiusura prevista del piano di riequilibrio) di complessivi 11,3 Milioni di euro di minori risorse del Comune che stanno comportando una riduzione delle spese correnti di gran lunga superiori a quelle concordate con il piano di riequilibrio finanziario;
- r) In merito, al taglio del recupero del passaggio dall'IMU alla TASI, pari a complessivi 4,5 Milioni di Euro sino ad oggi, sono avvenuti sfalsando l'equilibrio del piano approvato dal Consiglio comunale e dalla Corte dei conti, senza possibilità di fornire, all'ente locale in riequilibrio finanziario, di poter agire con la leva fiscale, stante il blocco dei tributi, venendo meno il sacrificio richiesto ai cittadini per il ripiano del disavanzo lasciato

dalle precedenti amministrazioni, ricondotte *in bonis* dal Consiglio comunale che ha preferito non appesantire l'economia delle imprese rispetto alla procedura del dissesto;

- s) Avuto riguardo, invece, al taglio operato dal d.l.66/2014 lo stesso non avrebbe dovuto incidere sugli enti in riequilibrio finanziario che avevano già deciso di effettuare la propria spending review, riducendo le proprie spese in modo maggiore a quelle previste con il citato decreto. Tagliando il fondo di solidarietà comunale l'ente ha subito una contrazione delle entrate nonostante la sua spesa si sarebbe ridotta in modo più elevato (10% per l'acquisto di beni e servizi e del 25% per i trasferimenti) dalle previsioni previste dal Governo centrale. Pertanto, con tale intervento legislativo il Comune di Frosinone ha subito un taglio ingiustificato di 2,4 Milioni di euro ad oggi, nonostante la riduzione della spesa sia stata superiore di oltre sei volte rispetto a quella prevista dal decreto.

MODALITA' DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Effettuate le citate premesse, il disavanzo registrato nel conto consuntivo 2018 risulta pari a - € 8.867.698,40 che andrebbe recuperato secondo le disposizioni legislative vigenti. In particolare, l'art. 188 TUEL - come modificato dall'articolo 74, comma 1, n. 32) lett. a) e b), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 a sua volta emendato dall'articolo 1, comma 1, lett. a) d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 in tema di armonizzazione contabile - contiene la disciplina delle modalità con le quali gli enti locali devono procedere a ripianare il disavanzo di amministrazione. In particolare, il primo comma prevede che il disavanzo possa essere applicato "all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto di gestione" oppure "negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una deliberazione avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio".

La Corte dei Conti, Sezione Autonomie con Delibera 25/10/2016, n. 30, si è posta il problema dell'applicazione della su indicata disciplina nel caso degli adempimenti a carico dell'Amministrazione eletta in esito ad una consultazione elettorale che abbia rinnovato gli organi dell'ente locale.

Ha quindi affermato la Corte che "L'obbligo di ripianare il disavanzo d'amministrazione ex art. 188 TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico - contabile all'adozione del ripiano pluriennale, che deve essere obbligatoriamente adottato". E' stato, inoltre, precisato che qualora la misura di risanamento triennale di cui all'art. 188 TUEL non sia sufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale dovrà ricorrere ad "*altre eventuali e più radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto*".

La rilevanza del disavanzo registrato è dovuto essenzialmente alle due seguenti componenti:

- a) incremento del FCDE di circa 5,3 Milioni di euro dovuto essenzialmente, ad un incremento delle attività di accertamento, oltre che al forte ritardo nei pagamenti da parte dei cittadini a fronte degli annunci del Governo, già a partire dalla metà dell'anno 2018, sui provvedimenti della pace fiscale e dello stralcio delle cartelle da parte dell'ex Equitalia;
- b) ripiano del disavanzo di riequilibrio nell'anno 2018 pari ad circa 2,1 Milioni di euro.

In considerazione della rilevanza del ripiano del disavanzo, non riassorbibile interamente nell'esercizio 2019 se non per la maggiore quota inserita nel fabbisogno del personale e non indicata nell'effetto finanziario del bilancio di previsione 2019-2021, in attesa della certezza delle cessazioni di personale che hanno fruito della "quota cento", fermo restando la corretta quantificazione alla fine dei vari periodi di bilancio, il Consiglio Comunale sarà chiamato alla ripartizione del disavanzo nel periodo massimo del piano di riequilibrio che in ogni caso coincide con la durata della consiliatura, in considerazione della rilevanza delle possibili modifiche del FCDE nei prossimi anni, essendo ormai completato l'effetto della pace fiscale, nel modo seguente:

		2019	2020	2021	2022	Totale
Minori spese personale (salario)		203.429,53	2.888.089,62	2.888.089,62	2.888.089,62	8.867.698,40
	Quota 100	99.771,81	343.142,38	486.741,14	486.741,14	
	Già inserito	237.201,34	870.243,30	1.157.440,80	1.157.440,80	
		137.429,53	527.100,92	670.699,67	670.699,67	2.005.929,78
	Accessorio	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	264.000,00
	Da ripartire	0,00	2.294.988,71	2.151.389,95	2.151.389,95	6.597.768,62
Spesa del personale riduzione		203.429,53	593.100,92	736.699,67	736.699,67	2.269.929,78
Riduzione FCDE			1.100.000,00	1.000.000,00	0,00	2.100.000,00
Riduzione spese correnti		0,00	1.194.988,71	1.151.389,95	2.151.389,95	4.497.768,62
					Totale	8.867.698,40

Risultato di amministrazione al 31/12/2018	3.502.388,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	34.447.347,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	146.261,15
Fondo rinnovi contrattuali	15.550,47
Indennità di fine mandato - Sindaco	4.000,00
B) Totale parte accantonata	34.613.159,59
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	752.982,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	752.982,18
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-31.863.753,47

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente i in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione: alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

L'ente per la costituzione dell'F.C.D.E. al rendiconto ha adottato il metodo di calcolo analitico o ordinario che considera la media delle riscossioni in c/residui degli ultimi 5 esercizi antecedenti (2013 - 2017).

Si rinvia per all'allegato al rendiconto della composizione dell'accantonamento a F.C.D.E ed al Fondo Svalutazione Crediti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Si rinvia all'allegato del rendiconto - Composizione del F.P.V. per Missioni e Programmi.

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva	Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione	183.424,70
GC nr. 436 del 03-10-2018	-1.649,44
GC nr. 473 del 24-10-2018	-10.000,00
GC nr. 561 del 05-12-2018	-84.865,47
GC nr. 564 del 12-12-2018	-10.000,00
GC nr. 591 del 19-12-2018	-65.000,00
GC nr. 592 del 19-12-2018	-6.000,00
GC nr. 596 del 28-12-2018	-5.900,00

Importo assestato finale	9,79
---------------------------------	-------------

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale spese impreviste	0,00

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale altre spese	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO 2018

SOMMA DISPONIBILE - PASSIVITA' POTENZIALI (RENDICONTO 2017) (A)			1.068.948,60	ATTO RICONOSCIMENT O E COPERTURA
SETTORE	DITTA	DOCUMENTO		
SETTORE LL.PP.	STEA	SENT. TRIB. FR. 11063/2013 - ATTO PREC. NOTIFICATO 10/03/2017	205.736,72	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	NOMENTANA APPALTI	D.I. 95/2012 INTERESSI MORATORI	169.984,95	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	ELLEBI COSTRUZIONI	Decreto ingiuntivo 889/2017 (con provvisoria esecuzione)	47.006,60	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	GEOM. G. SCOSTINI	D.I. 881/2017 per pagamento Fattura n. 3 del 18 giugno 2013	12.743,94	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	ING. TAORMINA	Pagamento Fattura n. 01/2013	15.669,36	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	LA BONIFICA SRL	Decreto ingiuntivo 335/2013 Trib. Isernia - Precetto 2016	1.269,56	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	CONDOMINIO DE CESARIS	SENTENZA 1129/2010 - RICHIESTA INERESSI MORATORI	3.728,64	cc n. 24 del 03/05/2018

SETTORE LL.PP.	RETE 2 GAS SPA	SPOSTAMENTO GRUPPO VIA VERDI - D.I. 330/2017 PER MANCATO PAGAM. FATTURA 2004	10.656,00	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	COMAC SRL	NODO VIARIO INTERPORTO - SENTENZA TRIB. FR. N. 322/2017	194.720,51	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	FAM SRL	LAVORI CONSERVAT. 2° LOTTO - D.I. 94/2017	14.917,29	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	GUGLIETTI DANTE	Sentenza Tribunale di Frosinone n. 929/2016 - LAVORI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	29.669,35	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE LL.PP.	COMAT	D.I. 1016/2012 - Lavori di Somma Urgenza per palificata sostegno scuola "Dante Alighiei"	8.206,35	cc n. 24 del 03/05/2018
SETTORE GOVERNANCE	Tozzi Domenica	Sentenza Cassazione espropri sentenza n.	45.912,76	c.c. n. 22 del 3/5/2018
SETTORE GOVERNANCE	MAROCCO FRANCO	OCCUPAZ. TERRENI VIA MAZZINI - SENT. 17/2016 QUANTIFICAZ. VALORE AREE	26.105,09	c.c. n. 23 del 03/05/2018
		TOTALE RICONOSCIUTO E FINANZIATO (B)	786.327,12	

SETTORE LL.PP.	FALLIMENTO BELLE ARTI SRL	Sentenza Trib. FR n. 926/2012	65.383,13	C.C. N. 44 DEL 31/07/2018
SETTORE LL.PP.	ISOTERMICA IN CONCORDATO PREVENTIVO	Decreto ingiuntivo 1048/2016	5.294,70	C.C. N. 44 DEL 31/07/2018
SETTORE GOVERNANCE	TURRIZIANI DIFFUSION SRL	SENTENZA TRIBUNALE ROMA N. 2520DEL 07/02/2017	78.313,84	C.C. N. 45 DEL 31-7-2018
DIV. SETTORI	AGENZIA DELLE ENTRATE	CARTELLE ESATTORIALI - ROTTAMAZIONE	35.000,00	C.C.N. 46 DEL 31-7-2018
SETTORE LL.PP.	DIVERSE SENTENZE	SICES - SAS LAVORI SRL - FONDAZIONE KAMBO - TECHING - ELLEBI - ICI SPA	71.627,73	C.C. N. 64 DEL 20/12/2018
			255.619,40	
		TOTALE	1.041.946,52	

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
-----------------------	---------

Totale debiti fuori bilancio	0,00
------------------------------	------

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u>	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.919.933,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.671.882,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.114.018,64
Totale (Accertamenti competenza esercizio 2016)	44.705.834,92
Percentuale massima di esposizione delle entrate	25,00
Limite teorico anticipazione (25,00 % entrate)	11.176.458,73
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u>	
Anticipazione più elevata usufruita nel 2018	3.540.395,50
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	23.000,00
<u>Gestione della liquidità</u>	
Fondo di cassa al primo gennaio	120.420,58
Riscossioni	66.771.470,03
Pagamenti	66.558.996,74
Saldo di cassa al 31 dicembre	332.893,87

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2018 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	48.531.149,98	43.941.582,34	4.589.567,64
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	27.947.104,36	27.508.992,79	438.111,57
Movimenti di fondi	14.528.318,91	14.528.318,91	0,00
Servizi per conto di Terzi	5.671.057,21	5.671.057,21	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	452.547,42
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.310.879,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	46.767.722,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui</i> <i>Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Totale entrate parte corrente		48.531.149,98
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	40.641.402,63
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	799.009,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	2.501.170,19
Totale spese parte corrente		43.941.582,34
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2018
Totale entrate parte corrente		(+) 48.531.149,98
Totale spese parte corrente		(-) 43.941.582,34
Saldo		(+) 4.589.567,64

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.006.947,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16.204.258,79
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.735.898,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		27.947.104,36
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	7.840.870,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	19.668.122,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		27.508.992,79
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2018
Totale entrate parte capitale	(+)	27.947.104,36
Totale spese parte capitale	(-)	27.508.992,79
Saldo	(+)	438.111,57

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	24.935.540,37	26.915.430,37	28.458.420,24	105,73	20.738.637,63	72,87
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	9.310.250,00	9.310.250,00	9.732.179,44	104,53	8.864.696,77	91,09
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	0,00	0,00	1.040.441,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	100,00	3.829.006,91	89,05
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	10.339.290,37	12.319.180,37	12.319.200,37	100,00	7.039.285,06	57,14
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	960.000,00	960.000,00	1.040.859,55	108,42	979.909,01	94,14
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	25.000,00	25.000,00	25.009,88	100,04	25.009,88	100,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	4.352.848,49	4.352.848,49	4.352.848,49	100,00	4.334.459,70	99,58
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	29.288.388,86	31.268.278,86	32.811.268,73	104,93	25.073.097,33	76,42

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	8.313.706,50	9.147.502,23	9.129.615,48	99,80	6.646.473,49	72,80
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	2.671.061,23	2.664.110,19	2.522.129,88	0,00	2.102.891,88	83,38
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	5.440.845,27	6.281.592,04	6.405.685,60	0,00	4.543.581,61	70,93
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	201.800,00	201.800,00	201.800,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	77.000,00	117.000,00	52.348,36	44,74	51.898,36	99,14
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	8.390.706,50	9.264.502,23	9.181.963,84	99,11	6.698.371,85	72,95

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.517.574,40	2.585.839,40	1.590.711,37	61,52	1.386.066,06	87,13
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	1.207.300,00	1.247.115,00	794.191,39	63,68	734.352,81	92,47
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.310.274,40	1.338.724,40	796.519,98	59,50	651.713,25	81,82
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	1.510.500,00	1.554.500,00	1.405.950,97	90,44	660.533,45	46,98
3.03.00	Interessi attivi	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	1.888.614,16	1.944.614,16	1.777.827,90	91,42	389.536,03	21,91
Totale Titolo 3		5.921.188,56	6.089.453,56	4.774.490,24	78,41	2.436.135,54	51,02

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI ALTRI PROVENTI

Di seguito si elencano le entrate degli altri proventi, in particolare:

- Parcheggio
- Trasporto pubblico
- Sanzioni amministrative violazione codice della strada
- Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali e norme
- Fitti reali da fabbricati di proprietà dell'ente

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	400.000,00	250.000,00	210.532,06	84,21	210.532,06	100,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	7.878.418,17	8.010.945,09	7.665.945,09	95,69	502.083,00	6,55
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	7.863.418,17	7.995.945,09	7.665.945,09	95,87	502.083,00	6,55
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.550.000,00	2.010.000,00	1.141.277,10	56,78	1.029.903,48	90,24
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	2.550.000,00	2.010.000,00	1.141.277,10	56,78	1.029.903,48	90,24
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	5.556.000,00	6.054.575,00	1.718.144,27	28,38	786.401,47	45,77
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	1.416.000,00	1.416.000,00	829.723,39	58,60	541.053,56	65,21
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	400.575,00	400.575,00	100,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	4.140.000,00	4.238.000,00	487.845,88	11,51	245.347,91	50,29
Totale Titolo 4	16.384.418,17	16.325.520,09	10.735.898,52	65,76	2.528.920,01	23,56

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	14.528.318,91	58,11	14.528.318,91	100,00
Totale Titolo 7	25.000.000,00	25.000.000,00	14.528.318,91	58,11	14.528.318,91	100,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione,

comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente		11.147.957,49	11.314.630,25	9.794.832,41	783.266,03	93,49	9.735.448,99	99,39
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente		684.659,56	693.304,22	578.152,22	15.743,49	85,66	563.064,35	97,39
1.03 Acquisto di beni e servizi		19.901.508,37	21.516.125,67	21.189.182,17	0,00	98,48	13.963.757,80	65,90
<i>Di cui: 1.03.01</i> Acquisto di beni		552.660,00	631.691,30	539.740,12	0,00	85,44	226.509,48	41,97
<i>Di cui: 1.03.02</i> Acquisto di servizi		19.348.848,37	20.884.434,37	20.649.442,05	0,00	98,87	13.737.248,32	66,53
1.04 Trasferimenti correnti		5.533.259,22	5.895.087,62	5.879.354,16	0,00	99,73	970.983,23	16,52
<i>Di cui: 1.04.01</i> A amministrazioni pubbliche		1.462.500,37	1.562.500,37	1.562.500,37	0,00	100,00	360.552,01	23,08
<i>Di cui: 1.04.02</i> A famiglie		2.015.099,96	2.153.685,62	2.140.541,04	0,00	99,39	321.494,48	15,02
<i>Di cui: 1.04.03</i> A imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.04.04</i> A istituzioni sociali private		2.055.658,89	2.178.901,63	2.176.312,75	0,00	99,88	288.936,74	13,28
<i>Di cui: 1.04.05</i> All'Unione Europea e al Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi		2.194.479,10	2.202.479,10	2.070.460,17	0,00	94,01	2.047.460,17	98,89
1.08 Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		110.000,00	110.000,00	109.931,50	0,00	99,94	109.015,50	99,17
1.10 Altre spese correnti		2.225.235,27	2.999.970,30	1.019.490,00	0,00	33,98	939.164,87	92,12
<i>Di cui: 1.10.01.01</i> Fondo di riserva		183.424,70	9,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02</i> Fondi speciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03</i> Fondi crediti di dubbia e difficile esazione		1.036.997,91	1.960.147,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01</i> Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01</i> Versamento iva a debito		30.000,00	30.000,00	29.999,02	0,00	0,00	1.236,02	4,12
Totale Titolo 1		41.797.099,01	44.731.597,16	40.641.402,63	799.009,52	92,64	28.328.894,91	69,70

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.147.468,82	12.893.364,17	11.746.355,10	448.082,20	94,58	10.239.428,91	87,17
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.588.158,14	2.639.058,14	2.418.228,98	100.626,87	95,45	2.040.759,68	84,39
04 Istruzione e diritto allo studio	1.346.458,03	1.556.708,66	1.499.704,79	28.038,10	98,14	1.201.715,76	80,13
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	794.856,74	866.051,74	846.429,46	6.555,91	98,49	755.942,82	89,31
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	667.377,60	675.177,60	641.654,99	15.813,21	97,38	612.563,77	95,47
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	688.171,10	694.671,10	451.629,80	82.859,70	76,94	446.706,67	98,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.651.370,96	10.154.825,92	10.126.952,49	16.561,93	99,89	7.501.597,36	74,08
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.056.344,87	2.066.829,87	2.058.495,14	3.572,09	99,77	1.472.895,23	71,55
11 Soccorso civile	91.859,54	92.859,54	88.122,93	2.767,48	97,88	80.056,03	90,85
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.009.576,17	10.598.643,35	10.389.315,31	60.604,91	98,60	3.609.513,47	34,74
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	395.034,43	393.249,43	236.176,38	33.527,12	68,58	229.377,95	97,12
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	140.000,00	140.000,00	138.337,26	0,00	98,81	138.337,26	100,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.220.422,61	1.960.157,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	41.797.099,01	44.731.597,16	40.641.402,63	799.009,52	92,64	28.328.894,91	69,70

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		16.340.483,57	33.011.316,93	7.830.620,71	19.668.122,25	83,30	1.915.885,56	24,47
<i>Di cui: 2.02.01</i>	<i>Beni materiali</i>	16.300.483,57	32.841.316,93	7.810.628,71	19.518.122,25	83,21	1.897.559,56	24,29
<i>Di cui: 2.02.02</i>	<i>Terreni e beni materiali non prodotti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.03</i>	<i>Beni immateriali</i>	40.000,00	170.000,00	19.992,00	150.000,00	100,00	18.326,00	91,67
<i>Di cui: 2.02.04</i>	<i>Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.05</i>	<i>Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.06</i>	<i>Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.01</i>	<i>A amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.02</i>	<i>A famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.03</i>	<i>A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.04</i>	<i>A istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.05</i>	<i>All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale		376.340,00	525.409,00	10.249,83	0,00	1,95	9.090,83	88,69
<i>Di cui: 2.05.01.01</i>	<i>Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.02</i>	<i>Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.99</i>	<i>Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.02.01</i>	<i>Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.03.01</i>	<i>Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		16.716.823,57	33.536.725,93	7.840.870,54	19.668.122,25	82,03	1.924.976,39	24,55

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.468.500,00	4.980.953,05	1.680.953,05	0,00	33,75	1.123.150,65	66,82
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.982.921,98	4.276.923,33	1.331.904,43	2.945.018,90	100,00	1.505,25	0,11
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	783.001,59	860.161,59	141.663,72	718.497,87	100,00	503,72	0,36
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	460.000,00	460.000,00	169.194,65	0,00	36,78	41.898,31	24,76
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	801.000,00	1.143.926,38	318.926,38	150.000,00	40,99	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.566.298,41	1.868.419,85	443.095,27	525.000,00	51,81	234.090,09	52,83
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.949.922,92	16.146.094,06	2.562.958,46	0,00	99,78	96.295,93	3,76
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.484.672,67	2.484.672,67	1.136.650,93	833.051,85	79,27	372.983,79	32,81
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.004.166,00	1.004.166,00	55.523,65	948.642,35	100,00	54.548,65	98,24
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	216.340,00	311.409,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	16.716.823,57	33.536.725,93	7.840.870,54	19.668.122,25	82,03	1.924.976,39	24,55

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento	Importo
Risorse proprie	
Totale risorse proprie	0,00
Percentuale incidenza sul totale	0,00
Risorse di terzi	
Totale risorse di terzi	0,00
Percentuale incidenza sul totale	0,00
Totale fonti di finanziamento	0,00

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
	Totale investimenti	0,00

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.735.270,86	2.735.270,86	2.501.170,19	91,44	2.501.170,19	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	2.735.270,86	2.735.270,86	2.501.170,19	91,44	2.501.170,19	100,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	14.528.318,91	58,11	14.528.318,91	100,00
Totale Titolo 5	25.000.000,00	25.000.000,00	14.528.318,91	58,11	14.528.318,91	100,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.615.968,82	17.874.317,22	13.427.308,15	448.082,20	77,63	11.362.579,56	84,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.588.158,14	2.639.058,14	2.418.228,98	100.626,87	95,45	2.040.759,68	84,39
04 Istruzione e diritto allo studio	4.329.380,01	5.833.631,99	2.831.609,22	2.973.057,00	99,50	1.203.221,01	42,49
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.577.858,33	1.726.213,33	988.093,18	725.053,78	99,24	756.446,54	76,56
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.127.377,60	1.135.177,60	810.849,64	15.813,21	72,82	654.462,08	80,71
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.489.171,10	1.838.597,48	770.556,18	232.859,70	54,58	446.706,67	57,97
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.217.669,37	12.023.245,77	10.570.047,76	541.561,93	92,42	7.735.687,45	73,18
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.006.267,79	18.212.923,93	4.621.453,60	13.551.483,37	99,78	1.569.191,16	33,95
11 Soccorso civile	91.859,54	92.859,54	88.122,93	2.767,48	97,88	80.056,03	90,85
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.494.248,84	13.083.316,02	11.525.966,24	893.656,76	94,93	3.982.497,26	34,55
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	395.034,43	393.249,43	236.176,38	33.527,12	68,58	229.377,95	97,12
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	140.000,00	140.000,00	138.337,26	0,00	98,81	138.337,26	100,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.004.166,00	1.004.166,00	55.523,65	948.642,35	100,00	54.548,65	98,24
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.436.762,61	2.271.566,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.735.270,86	2.735.270,86	2.501.170,19	0,00	91,44	2.501.170,19	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	14.528.318,91	0,00	58,11	14.528.318,91	100,00
99 Servizi per conto di terzi	6.637.000,00	6.932.000,00	5.671.057,21	0,00	0,00	5.085.409,17	89,67
Totale spese	92.886.193,44	112.935.593,95	71.182.819,48	20.467.131,77	63,03	52.368.769,57	73,57

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate. L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme riscosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2018. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto ai sensi del punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

In merito alla conservazione dei residui attivi e passivi sono state seguite le seguenti direttive emanate dal dirigente del Settore Gestione Risorse.

RESIDUI ATTIVI

Al di là della particolarità delle entrate tributarie gestite dal Settore scrivente, si precisa quanto segue in merito all'accertamento delle entrate da cui ne discendono il mantenimento o la cancellazione dei relativi residui attivi.

- Permessi da costruire. La contabilizzazione dovrebbe seguire l'erogazione per cassa, in altri termini esistono due quote, la prima riguarda gli oneri da urbanizzazione e risulta in generale immediatamente esigibile, la seconda riguarda il costo di costruzione in generale esigibile nel corso dell'opera realizzata o al più tardi entro 60 giorni dalla sua conclusione. La prima quota andrà accertata nell'esercizio contabile in cui è rilasciato il permesso a costruire, la seconda è accertata nell'esercizio in cui si dà avvio formale ai lavori e le quote sono contabilizzate a seconda della loro scadenza così come formalizzata nel permesso a costruire. In caso di rateizzazione l'Ente è obbligato a ricevere specifica fidejussione che ne garantirà la solvibilità.
- Gestione servizi pubblici. I provenienti relativi alla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, l'entrata è accertata a seguito di acquisizione diretta, di emissioni di liste di carico (elenchi nominativi che vengono dati in carico al tesoriere o al concessionario della riscossione perché provvedano alla riscossione di quanto dovuto) o di ruoli, fatture, contratti in essere. L'accertamento dell'entrata segue l'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza. Il principio contabile a tal riguardo precisa che "Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate sulla base dell'idonea documentazione che predispose l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi". In questo caso si renderà necessario che il titolare della gestione dell'entrata, effettui la predisposizione di specifici atti amministrativi (determinazioni, dispositivi di accertamento, e quant'altro) sulla base delle liste di carico da predisporre periodicamente, al fine di avere l'esatta dimensione delle entrate di competenza.
- Entrate da trasferimenti e/o contributi pubblici. In caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, il responsabile dell'accertamento delle entrate, avrà cura di verificare che siano pervenute le comunicazioni dei dati identificativi dell'atto amministrativo di impegno

dell'amministrazione erogante relativo al contributo o al finanziamento di cui si intende accertare l'entrata. In altri termini, non è sufficiente la mera deliberazione dell'ente di fornire il contributo ma diventa fondamentale che il citato contributo sia stato correttamente impegnato dall'Ente erogante.

• Entrate violazione del codice della strada. Il Dirigente del Settore Polizia Locale dovrà verificare il mantenimento degli accertamenti effettuati sia conformandosi ai principi contabili, sia verificando la corretta destinazione dei citati proventi secondo le disposizioni del CDS. In merito ai principi contabili, il riferimento è quello dell'esempio 4 dell'appendice tecnica contenuta nell'allegato A/2 del D.Lgs. n. 118/2011, rubricato "Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al C.d.S.", il quale dispone quanto segue : *"L'accertamento delle sanzioni avviene alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; Per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra la somma iscritta a ruolo e la somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Per le sanzioni archiviate/annullate, in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario."*

Avuto riguardo alla corretta destinazione dei citati proventi, il Dirigente dovrà accertare, ai sensi dell'art.208 co. 4, CDS, che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata: a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a: - interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a: - potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12; c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a: - miglioramento della sicurezza stradale. Verificando in particolare se le citate spese siano coerenti con le entrate effettivamente riscosse;

• Entrate compensative (partite di giro). L'accertamento delle entrate relative a partite compensative (partite di giro) delle spese (tit. VI), avviene in corrispondenza dell'assunzione del relativo impegno di spesa (tit. IV). Si tratta, per esempio, di ritenute erariali, previdenziali, depositi cauzionali, rimborsi di fondi economici anticipati all'economista. La giurisprudenza contabile ha limitato in modo puntuale l'iscrizione delle entrate e delle spese nelle partite di giro, deve trattarsi di entrate da servizi gestite dal Comune per conto terzi e devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile.

Altra questione riguarda le entrate distinte tra quelle ricorrenti e quelle non ricorrenti, la cui utilizzazione dovrà essere finalizzata per interventi di investimento, salva un'utilizzazione di quota parte delle stesse stabilita da specifiche disposizioni di legge. La nota integrativa al bilancio obbliga le amministrazioni locali alla distinzione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti. Si hanno, pertanto, entrate non ricorrenti dove non sia prevista in via continuativa la loro erogazione, ma le stesse avvengono a fronte di specifici atti o interventi. Tra le entrate non ricorrenti, il cui accertamento dovrà essere effettuato sulla base di contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici, possono essere menzionate le seguenti: a) Condoni edilizi; b) Introiti relativi alla lotta all'evasione o all'elusione fiscale; c) Alienazione di immobili; d) Accensione di prestiti; e) Contributi agli investimenti; f) Donazioni; g) Abusi edilizi; h) Sanatorie disposte da specifiche disposizioni di legge; i) Eventi calamitosi.

Precisata la fase relativa all'entrata come sopra indicata, al fine del mantenimento dell'entrata nel bilancio dell'ente, quale residuo attivo, i responsabili dell'entrata dovranno verificare se alla data del 31/12/2018 vi sia idonea documentazione attraverso la quale sono verificati e attestati i seguenti requisiti: (a) la ragione del

credito che da luogo a obbligazione attiva; (b) il titolo giuridico che supporta il credito; (c) l'individuazione del soggetto debitore; (d) l'ammontare del credito; (e) la relativa scadenza.

In altri termini, non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito, con esclusione in via categoria del mantenimento di entrate future, in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

Anche in questo caso i dirigenti avranno cura di certificare le entrate di loro competenza secondo l'esigibilità e/o le liste di carico, mediante apposita determina complessiva della ricognizione effettuata motivando la sussistenza del residuo a bilancio secondo gli elenchi che sono stati forniti e con le indicazioni sopra evidenziate.

ENTRATE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.010.042,20	-3.722.956,36	35.287.085,84	6.404.921,13	18,15	28.882.164,71
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.098.419,53	-426.054,23	4.672.365,30	1.859.810,75	39,80	2.812.554,55
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.633.187,55	-278.070,17	6.355.117,38	955.027,66	15,03	5.400.089,72
Titolo 4 Entrate in conto capitale	46.239.370,45	-1.723.697,27	44.515.673,18	249.974,82	0,56	44.265.698,36
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	4.985.601,06	0,00	4.985.601,06	384.437,97	7,71	4.601.163,09
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.002.091,22	0,00	3.002.091,22	9.660,45	0,32	2.992.430,77
Totale	104.968.712,01	-6.150.778,03	98.817.933,98	9.863.832,78	9,98	88.954.101,20

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.811.268,73	25.073.097,33	7.738.171,40	28.882.164,71	36.620.336,11
Titolo 2	Trasferimenti correnti	9.181.963,84	6.698.371,85	2.483.591,99	2.812.554,55	5.296.146,54
Titolo 3	Entrate extratributarie	4.774.490,24	2.436.135,54	2.338.354,70	5.400.089,72	7.738.444,42
Titolo 4	Entrate in conto capitale	10.735.898,52	2.528.920,01	8.206.978,51	44.265.698,36	52.472.676,87
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	4.601.163,09	4.601.163,09
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	14.528.318,91	14.528.318,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.671.057,21	5.642.793,61	28.263,60	2.992.430,77	3.020.694,37
Totale		77.702.997,45	56.907.637,25	20.795.360,20	88.954.101,20	109.749.461,40

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui attivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono rappresentati principalmente dagli accertamenti tributari e dagli accertamenti relativi agli incassi della raccolta rifiuti solidi urbani, tenuto conto dello stralcio avvenuto per i crediti non superiori ai 1.000 euro ad opera del d.l.119/2018. Il ritardo nelle riscossioni è causato dalla difficoltà di riscuotere i crediti per le attività commerciali incappate in procedure concorsuali, per situazioni di disagio dovute alla crisi economica e ad altre cause valutabili singolarmente. Per poter consentire la riscossione di questi residui si sono già attivate le procedure coattive previste per legge, affidando le medesime ad Equitalia fino all'anno 2011 e successivamente alla Società ICA Srl a seguito di appalto in concessione. Va precisato come il regolamento di contabilità, per la gestione delle entrate, preveda anche l'istituto della rateizzazione a determinate condizioni, istituto che ha trovato un buon riscontro ed ha fornito risultati positivi. Per alcuni accertamenti tributari ICI si ricorda che pendono i verdetti in Cassazione che non si è ancora pronunciata in merito. Corre l'obbligo di ricordare che tutte queste somme sono già completamente messe a salvaguardia con analogo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata.

In merito alla formazione e smaltimento dei residui attivi e passivi delle opere pubbliche, particolare rilievo deve essere dato al bando delle periferie, per un importo pari a circa 18 Milioni di euro, il cui mancato smaltimento e/o utilizzazione è dovuto al blocco iniziale e alla relativa ripresa solo nell'anno 2019 dove ancora ad oggi si è in attesa del via libera da parte della Corte dei conti, dopo aver sottoscritto solo recentemente la riformulazione con il Ministero controllante.

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
1990 00054 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	SISTEMAZIONE ZONA MOLA NUOVA E RESTAURO FONTANA POS. 3072736	82.954,55	
1990 00098 Piano Fin.: 9.02.99.99.999	4°LOTTO RETE IDRICA E FOGNANTE PROGETTO 10559	20.638,76	
1992 01321 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	CONTRIBUTO PER IMPIANTI SPORTIVI MUTUO POS.NE 4153491.00	5.329,49	
1993 00895 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO LAVORI COSTRUZIONE PALAZZO DI GIUSTIZIA POS.4228213	57.639,27	
1998 02620 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO POSIZ.4324455.00	113.376,45	
1998 02628 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	SISTEMAZIONE AREA "FONTANELLE" MUTUO POS4321312.01 - INT.TO 1200	1.049,29	
1999 02552 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MARCIAPIEDI VIA ALDO MORO MUTUO POSIZIO-NE 4346816.00 - TRATTO CC -(INT.TO 1200)	2.269,71	

2001 01753 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO POS.4399479.01 "OPERE DI VIABILITACOMUNALI NODO VIARIO E COLL.TO ALL'INTERPORTO" - (INT.TO 1200/342)	678.340,90	
2002 00643 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIMBORSO SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL-L'UFFICIO CIRCOCRIZIONALE DELL'IMPIEGO ANNO 2001	2.523,49	
2002 01724 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO PARCHEGGIO VIA M.TULLIO CICERONE POS.NE 4408339.00 (INT.TO 1200/187)	5.262,41	
2002 01725 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO STRADA DI COLLEGAMENTO SS.637 E SS156 II°LOTTO POS.NE 4406171.00 (INT.TO 1200/690)	456.547,90	
2002 01726 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO PER STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA SS.637 E LA SS.156 III°LOTTO-POSIZIONE 4406171.01 (INT.TO 1200/690)	1.032.913,80	
2002 01918 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIMBORSO SPESE PER UFFICI CIRCOSCRIZIONALE DELL'IMPIEGO ANNO 2002	1.601,02	
2003 01437 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E VIABILITA' - POS.4435004.00	4.671,10	
2003 02098 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIMBORSO SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL-L'UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE DELL'IMPIEGO ANNO 2003	1.804,85	
2003 02114 Piano Fin.: 3.02.02.01.001	RUOLI ESECUTIVI RELATIVI ALLE SANZIONI NON OBLATE DEGLI ANNI 1999-2000	123.339,53	
2004 02314 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	FINANZIAMENTO FROSINONE S.P.A. - (POS. 4455154.00)	277.133,78	
2004 02329 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIMBORSO SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL-L'UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE DELL'IMPIEGO ANNO 2004	6.123,74	
2004 02368 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	SISTEMAZIONE AREA FONTANELLE	180.000,00	
2005 01687 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO SU ACCERTA-MENTI T.A.R.S.U. ANNO 2005 - ANNI D'IMPOSTA 2000/2004	1.130.134,12	
2005 01689 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO T.A.R.S.U. ANNI D'IMPOSTA 2004/2005	31.407,90	
2005 02304 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIPARTO SPESE UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE DELL'IMPIEGO - ANNO 2005	7.706,86	
2005 02308 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO PER SISTEMAZIONE PIAZZALE VITTORIOVENETO-POSIZIONE 4486817.00	26.418,48	
2006 02223 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE AMMOR.TO MUTUO IMPIANTI SPORTIVI VIA CECCANO	19.344,09	

2006 02377 Piano Fin.: 2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE VERIFICHE SISMICHE EDIFICI COMUNALI	5.700,00	
2006 02446 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIPARTO SPESE CENTRO PER L'IMPIEGO 2006	8.520,70	
2006 02464 Piano Fin.: 3.02.02.01.001	SANZIONI AMM.VE RUOLI 2002/2003/2004	52.978,62	
2007 00995 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	SISTEMAZIONE "AREA FONTANELLE" - MUTUO POS. 4490203.00 - (INT.TO 1200)	104.538,03	
2007 01236 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO SU ACCERTAMENTI TARSU ANNI D'IMPOSTA 2003/2006 FORNITURA N.2 DEL 17-05.07 (DIVERSI RUOLI)	32.424,98	
2007 01237 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO TARSU 2007 RIEPILOGO N.2007/003061 FORNITURA N.2 DEL 21-06-2007 (DIVERSI RUOLI)	603.268,87	
2007 01787 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIPARTO SPESE CENTRO CIRCOSCRIZIONALE PER L'IMPIEGO - ANNO 2007	8.842,32	
2007 01867 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO PER CENTRI SOCIALI LOCALI EX "INCENERITORE" - POSIZIONE 4528365.00	41.399,94	
2007 01966 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUO IMPIANTI SPORTIVI VIA CECCANO	23.655,06	
2008 01848 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE AMM.TO MUTUO CONCESSIONE GESTIONE POLIVALENTE 2008	46.915,98	
2008 01849 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE AMM.TO MUTUO IMPIANTI VIA CECCANO	38.688,20	
2008 02037 Piano Fin.: 6.03.01.04.999	MUTUO CDP ACQUISTO TRIBUNE STADIO MATUSA POS.NE 4526195	60.354,41	
2008 02126 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' SELVA PIANA-POS.4524518	50.426,29	
2008 02131 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO CDP PER INTERVENTO DI COMPLETAMENTO SCUOLA GIOVANNI XXIII-POS.4528036/00	5.339,58	
2008 02133 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO CDP PER INTERVENTI PRESSO SCUOLE MAIURI UMBERTO I° S. MAGNO POS.4528364/00	274.684,43	
2008 02134 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO C.D.P. PER ACCESSIBILITA' ALLA SCUOLA DANTE ALIGHIERI - POS. 4528033/00	253.856,38	
2008 02135 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO CDP PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI DIVERSE SCUOLE POS.4528256/00	20.624,68	

2008 02144 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIPARTO SPESE CENTRO CIRCOSCRIZIONALE PER L'IMPIEGO - ANNO 2008	12.032,41	
2009 01531 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	STRUTTURA SPORTIVA C/O CASALENO MUTUO POS.NE 4528044/00 (INT.TO 1180/OB.VO 176)	210.362,13	
2009 01606 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	RUOLO ORDINARIO TARSU 2009-RIEPILOGO N.2009/003834-FORNITURA CNC N.00003 DEL 19-07-2009	555.644,39	
2009 01705 Piano Fin.: 3.02.02.01.001	RUOLI:VERBALI DI INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA ANNI 2005-2006	10.991,25	
2009 01914 Piano Fin.: 9.01.99.99.999	CONTRIBUTO REGIONALE - VERIFICA TECNICA D.P.C.M. 05/03/2007 COMPLESSI MAGGIORI MINORI -IMPIANTI SPORTIVI ED ALTRI	123.950,44	
2009 02067 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE AMM.TO MUTUO-CONCESSIONE GESTIONE POLIVALENTE-2009	46.915,98	
2009 02068 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUO IMPIANTI SPORTIVI VIA CECCANO	38.688,20	
2009 02070 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATE MUTUI A CARICO ATO 5 - saldo rata mutui 2° sem 2009	12.018,81	
2009 02088 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE DI LOCAZIONE SEDE DISTACCATA "LICEO SCIENTIFICO" - 2^ SEMESTRE 2009	16.036,10	
2009 02329 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO CDP POS. 4531597 PIANO ASSETTO ZONA F NUOVO OSPEDALE	129.855,06	
2009 02330 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO CDP POS. 4536222 MARCIAPIEDI VIA M.T. CICERONE	31.641,00	
2009 02333 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIPARTO SPESE ANNO 2009-UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE PER L'IMPIEGO	13.230,19	
2009 02338 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	MUTUO CDP PER COSTRUZIONE NUOVO TEATRO COMUNALEpos.ne 4538312.00	1.131,98	
2010 00075 Piano Fin.: 9.01.99.99.999	rimborso oneri personale col	75.000,00	
2010 00154 Piano Fin.: 9.01.99.99.999	esecuzione indagini archeologiche riqualificazione urbana Matusa - gc 32-20120 oneri a carico aggiudicatario project financing Area Matusa.	95.813,65	
2010 00704 Piano Fin.: 3.05.02.04.001	APPROVAZIONE RUOLO COATTIVO N.2026/2009-RECUPERO SOMMA A SEGUITO DI SENTENZA DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA-SENTENZA N.4824/2007 CORTED'APPELLO DI ROMA	8.314,42	

2010 00705 Piano Fin.: 3.05.02.04.001	APPROVAZIONE RUOLO N.2026/2009 RECUPERO SOMMA A SEGUITO DI SENTENZA N.4824/2007 CORTE D'APPELLO DI ROMA - ONORARI LEGALI-	649,67	
2010 01376 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE DI LOCAZIONE "LICEO SCIENTIFICO" C/O SCUOLA MEDIA UMBERTO 1^ - 1^ SEMESTRE 2010 - MANDATO 9000746-0003	540,00	
2010 01561 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	APPROVAZIONE RUOLO ORDINARIO TARSU 2010 FORNITURA CNC N.2061 DEL 31-5-2010	747.012,39	
2010 02311 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE DI CONCESSIONE GESTIONE POLIVALENTE 2 RATA 2010	500,00	
2010 02312 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RIMBORSO RATA AMM.TO MUTUO CONCESSIONE GESTIONE POLIVALENTE 1°SEMESTRE 2010	23.458,00	
2010 02326 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	rimborso rate ammortamento mutui impianti sportivi via Ceccano	38.688,20	
2010 02327 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	rimborso rate mutuo chioschi c/o Civico cimitero	7.470,46	
2010 02328 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	rimborso rate mutui a carico ATO 5	6.888,32	
2010 02453 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIMBORSO SPESE UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE PER L' IMPIEGO - ANNO 2010	12.717,90	
2010 02463 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE DI LOCAZIONE LOCALI C/O SCUOLA MEDIA UMBERTO I^ SEDE DISTACCATA "LICEO SCIENTIFICO"	15.496,10	
2010 02484 Piano Fin.: 3.01.02.01.006	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI : CAMPO ZAULI E PALESTRA CONI	1.865,26	
2010 02522 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	RECUPERO TRIBUTARIO TARSU	71.803,90	
2010 02536 Piano Fin.: 9.01.99.99.999	I 42-97 piano 2010 progetti promozione lettura ed attivita culturali sistema bibliotecario valle del sacco	1.837,70	
2011 02357 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	SIG.RA ANTONUCCI PAOLA - PROPOSTA DI RATEIZZAZIONE PER MANCATI PAGAMENTIBOX AREA CIMITERIALE A TUTTO IL 17-02-2011	724,62	
2011 02467 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	rimborso rate amm.to mutuo-concessione gestione polivalente anno 2011	8.458,00	
2011 02530 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	PROVENTI GESTIONE POLIVALENTE 2011	1.000,00	

2011 02539 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE DI LOCAZIONE LOCALI ADIBITI A SEDE DISTACCATA DEL LICEO SCIENTIFICOC/O SCUOLA MEDIA UMBERTO I°	16.031,97	
2011 02541 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RECUPERO SPESE DI GESTIONE E AMM.TO MUTUI IMPIANTI SPORTIVI VIA CECCANO	39.710,30	
2011 02543 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RECUPERO SPESE DI GESTIONE E AMM.TO MUTUI A CARICO ATO	37.082,14	
2011 02672 Piano Fin.: 9.01.99.99.999	SALDO AQUISIZIONE AREA PER INTERVENTI COSTRUTTIVI - LOTTI 24 - 11/A ; 13-11; 10-15-16 - P.D.Z. "SELVA PIANA" ASSEGNATI ALL'ATER	21.903,86	
2011 02829 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	RIMBORSO SPESE SOTENUTE PER L'UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE PER L'IMPIEGO ANNO2011	13.586,18	
2011 02857 Piano Fin.: 3.02.02.01.001	determina ruoli 2008/ INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ANNO 2008	598,75	
2011 02881 Piano Fin.: 3.01.02.01.006	PROVENTI PALAZZETTO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI	91.433,24	
2011 02882 Piano Fin.: 3.01.02.01.006	RECUPERO SPESE VIA CECCANO	40.000,00	
2011 02893 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	Contabilizzazione entrate e spese del Settore Entrate per l'esercizio finanziario 2011	229.292,31	
2011 02894 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	Contabilizzazione entrate e spese del Settore Entrate per l'esercizio finanziario 2011. TARSU	506.751,06	
2011 02899 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Rifacimento manto stradale in diverse strade cittadine (Via Marittima) POS.6001844	33.183,80	
2011 02900 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Rifacimento manto stradale in diverse strade cittadine (Via A. LATINA) - MUTUO POS.NE 6002183/00	22.823,19	
2011 02901 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Completamento funzionale della Casa della Cultura Pos. 6002185	90.000,00	
2011 02903 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Mutuo per "sviluppo strutture culturali nel Lazio - Casa della cultura" - Pos. 6002203	51.160,00	
2011 02904 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Interventi di messa in sicurezza edifici di proprietà comunale - Pos. 6002207	36.608,58	
2011 02905 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Realizzazione nuova scuola elementare "Madonna della Neve" I° Stralcio funzionale - Pos. 6002143	26.455,37	
2011 02906 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Intervento restauro conservativo del palazzo " Pietro Tiravanti" - I° stralcio pos. 6002033	76.000,00	

2011 02908 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Rifacimento dei marciapiedi lungo via Maria e rifacimento tratti stradali POS. 6002019	1.091,69	
2011 02909 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Marciapiedi via Fontana Unica e Via S. Giuliano POS 6002179	56.345,20	
2011 02910 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Sistemazione strade Via Castagnola POS 6002022	2.710,07	
2011 02911 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Sistemazione strade Via Moletta POS 6001863	7.311,67	
2011 02912 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	Mutuo debiti fuori bilancio 2010 POS 6001665	46.429,74	
2011 02915 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	Accertamento tarsu 2011	34.371,34	
2012 00816 Piano Fin.: 2.01.01.02.001	CONTRIBUTO - AMM.NE PROVINCIALE DI FROSINONE - PIANO LOCALE GIOVANI - PROGETTO "ZEFIRO"	1.482,95	
2012 00860 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	Introito utilizzo villa comunale per mostra fotografica del 19/20 aprile. - Provincia di Frosinone	125,00	
2012 01891 Piano Fin.: 3.05.02.04.001	Lista crediti derivanti da provvedimenti giudiziari - recupero.	572,82	
2012 02736 Piano Fin.: 2.01.01.02.001	C.R. - DIRITTO ALLO STUDIO L.R. 29/1992	197.000,00	
2012 02773 Piano Fin.: 3.05.02.03.002	riparto della spesa anno 2012 Centro per l'impiego di Frosinone	8.742,50	
2012 02780 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	CANONE DI LOCAZIONE ANNO 2012 - C/O SCUOLA MEDIA UMBERTO I° X LICEO SCIENTIFICO	16.027,84	
2012 02789 Piano Fin.: 3.01.02.01.006	Contabilizzazione Impegno di spesa ed accertamento in Entrata per attività del Settore Cultura, Sport e Spettacolo.	44.753,64	
2012 02800 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	proventi gestione centro polivalente 2012	1.000,00	
2012 02801 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RECUPERO SPESE DI GESTIONE E AMM.TO MUTUI CENTRO POLIVALENTE	44.401,02	
2012 02802 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RECUPERO SPESE DI GESTIONE E AMMORTAMENTO MUTUI IMPIANTI VIA CECCANO	19.755,15	
2012 02803 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RECUPERO SPESE DI GESTIONE E AMMORTAMENTO MUTUI CHIOSCHI C/O CIMITERO	2.037,47	

2012 02804 Piano Fin.: 3.05.02.03.005	RECUPERO SPESE DI GESTIONE E AMM.TO MUTUI ATO 5	11.330,66	
2012 02809 Piano Fin.: 3.02.02.01.001	INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA -RUOLI 2009	173.190,71	
2012 02841 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	Contabilizzazione entrate e spese settore Entrate esercizio 2012 - TARSU 2012	1.296.146,13	
2012 02842 Piano Fin.: 1.01.01.06.001	Contabilizzazione entrate e spese del settore entrate per l'esercizio finanziario 2012.	120.518,65	
2012 02843 Piano Fin.: 1.01.01.06.001	Contabilizzazione entrate e spese del settore entrate per l'esercizio finanziario 2012.	676.910,39	
2012 02846 Piano Fin.: 3.01.03.02.002	Settore AA.PP. - Accertamenti ed impegni somme PEG per espletamento attività inerenti il Settore Attività Economiche e Produttive	487,50	
2012 02849 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	Contabilizzazioni entrate e spese del Settore Entrate per l'esercizio 2012.	913.976,89	
2012 02850 Piano Fin.: 1.01.01.51.002	Contabilizzazioni entrate e spese del Settore Entrate per l'esercizio 2012.	580.157,80	
2012 02851 Piano Fin.: 3.01.03.01.002	Contabilizzazione entrate e spese settore Entrate esercizio 2012	264.622,99	
2012 02855 Piano Fin.: 6.03.01.04.003	ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON CDP SPA PER RIQUALIFICAZIONE SISTEMA VIARIO IN VIA A. FABI - POSIZIONE 6005481/00	266,75	

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese. L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2018. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto ai sensi del punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

In merito alla conservazione dei residui attivi e passivi sono state seguite le seguenti direttive emanate dal dirigente del Settore Gestione Risorse.

RESIDUI PASSIVI

Si precisa in via preliminare come i residui possono essere mantenuti nell'anno 2018 solo ed esclusivamente nel caso in cui l'obbligazione giuridica risulti scaduta al 31/12/2018 in caso contrario l'imputazione deve essere effettuata nell'anno 2019 o seguenti, sia quale reimputazione che quale cancellazione dei residui secondo quanto qui di seguito evidenziato. Alcuni esempi potranno chiarire la ragione giuridica del loro mantenimento:

- Acquisto di beni o prestazioni di servizi. E' possibile mantenere il residuo e procedere al relativo pagamento in conto residui solo quando la consegna del bene o la prestazione di servizi sia avvenuta entro il 31/12/2018. Essendo entrati a regime i principi della contabilità finanziaria potenziata ai sensi dell'art.183, comma 5 del TUEL, il qual dispone quanto segue "Tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", risulta vietato, per i responsabili dei servizi, impegnare spese al termine dell'esercizio, qualora non siano soddisfatti i criteri di cui all'art.183 TUEL, al fine di fornire coerenza con il nuovo principio della contabilità finanziaria potenziata.

Nel caso in cui il bene sia stato acquistato e il servizio sia stato completamente effettuato, mediante opportuna evidenza documentale (Ordine, contratto, SAL ecc.), il residuo sarà cancellato per essere reimputato nell'anno 2018 mediante la costituzione di apposito Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, in quanto in questo caso il finanziamento dell'entrata (vincolata o meno) è avvenuta nell'anno 2018 mentre l'esigibilità sarà di competenza del 2019 (o successivi).

In tale situazione il responsabile della spesa in presenza di un residuo passivo dovrà certificare il suo mantenimento, la sua cancellazione o la sua reimputazione nel o negli anni di riferimento. La verifica per ogni residuo passivo dovrà soddisfare le seguenti condizioni:

ACQUISTO DI BENI

- L'ordine di acquisto è stato effettuato e la merce è stata regolarmente consegnata entro il 31/12/2018. Il residuo passivo va in questo caso conservato ed i pagamenti saranno effettuati in conto residui;
- L'ordine di acquisto è stato effettuato ma la merce non è stata consegnata, in questo caso il residuo passivo dovrà essere reimputato in conto competenza nell'anno 2018, con possibilità di costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente sia qualora la spesa sia formalmente vincolata all'entrata sia qualora il finanziamento della spesa sia in ogni caso avvenuta nel 2017 con le entrate generali dell'ente;
- Non è stato effettuato nessun ordine, in questo caso il residuo passivo, qualora presente, andrà cancellato definitivamente;
- Sono scaduti i termini di prescrizione da parte del fornitore, in questo caso è obbligatoria la cancellazione.

PRESTAZIONE DI SERVIZI

- E' stata individuata la società o il professionista e la prestazione è stata resa interamente nel 2018, in questo il residuo passivo andrà conservato e i pagamenti potranno essere disposti in conto residui;
- E' stata individuata la società o il professionista ma la prestazione è stata resa solo parzialmente, in questo caso la parte del residuo non corrispondente alla prestazione resa dovrà essere cancellato;
- E' stata individuata la società o il professionista ma la prestazione non è stata resa, il residuo andrà re-imputato nel 2017 in conto competenza per l'importo della prestazione da rendere, anche in questo caso è possibile la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente sia qualora la spesa sia formalmente vincolata all'entrata sia qualora il finanziamento della spesa sia in ogni caso avvenuta nel 2018 con le entrate generali dell'ente;
- Non è stata individuata la società o il professionista, in questo caso il residuo andrà eliminato definitivamente;
- Pur in presenza di una prestazione resa la stessa è prescritta, in questo caso vi è obbligo di cancellazione dei residui.

Altra questione riguarda gli investimenti in questo caso di seguiranno le seguenti regole.

INVESTIMENTI

- Non è stata attivata nessuna gara, in questo caso il residuo passivo andrà cancellato e portato in avanzo di amministrazione vincolato alla realizzazione dell'intervento;
- E' stata regolarmente attivata la gara entro il 31/12/2018, in questo caso l'importo presente nei residui passivi andrà trasformato in Fondo Pluriennale Vincolato con specifica indicazione del crono programma della spesa nei successivi anni di competenza;
- Non si è proceduto all'aggiudicazione della gara nell'esercizio successivo (ossia entro il 2018), in questo caso si procederà nel conto consuntivo 2018 a ridurre il Fondo Pluriennale Vincolato portandolo in avanzo di amministrazione quota vincolata per l'attivazione dell'investimento in esercizi successivi.

Definita la regola generale, qui di seguito si evidenziano alcune particolarità per la gestione di alcune spese, in particolare assumono eccezioni, per i principi contabili applicati alla competenza finanziaria potenziata:

- Le spese del personale, nel caso di contratto integrativo sottoscritto nel 2018 gli eventuali importi non corrisposti entro il 31/12/2018 confluiranno nel Fondo Pluriennale Vincolato;
- Fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di somministrazione periodica pluriennali si imputa su ciascun esercizio la quota annuale;
- Gli aggi sui ruoli si imputano nello stesso esercizio nel quale sono accertate le corrispondenti entrate, per l'importo previsto nella convenzione per la riscossione (al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità);
- I gettoni di presenza consiglieri si imputano nell'esercizio in cui la prestazione è resa anche se le spese sono liquidate e pagate nell'esercizio successivo;
- Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale;
- Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, essa dovrà essere prevista tra le spese del bilancio di previsione, mediante apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabili;
- Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Qualora vi sia la necessità di effettuare i pagamenti, a fronte sia di spese giuridicamente perfezionate, sia di importi da reimputare nel o negli anni successivi mediante costituzione del FPV, sarà possibile effettuare un riaccertamento parziale da parte del Settore Gestione Risorse su specifica indicazione del dirigente competente, in quanto lo stesso è ammesso anche in fase di esercizio provvisorio.

A fronte di quanto sopra evidenziato, si trasferiscono ad ogni dirigente i tabulati relativi ai residui passivi attualmente iscritti in contabilità. Per ogni residuo passivo da trattenere i dirigenti avranno l'obbligo di allegare la documentazione comprovante il loro mantenimento, in quanto era esigibile alla data del 31.12.2018 ovvero è da reimputare nell'anno 2019 o seguenti. Si ricorda solo come precisazione che è vietato la conservazione dei residui passivi non impegnati in conformità disposizioni del TUEL.

Si prega ad ogni dirigente di verificare anche eventuali pagamenti disposti in conto residui sino ad oggi in difformità dalla loro esigibilità al 31.12.2018, evidenziando al Settore Gestione Risorse le determine erroneamente imputate a conto residui in mancanza della loro completa esigibilità al 31.12.2018.

I dirigenti a tal fine nella restituzione del mantenimento o cancellazione dei residui dovranno effettuare una determina di ricognizione, indicando nella stessa i principi sopra enunciati.

Le disposizioni legislative prevedono che il collegio dei revisori dei conti potrà procedere ad una verifica a campione delle liquidazioni disposte in conto residui da parte dei Settori.

SPESE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
-------	------------------	------------	-------------------	----------------------	---	------------------

	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti	21.807.202,76	-641.641,92	21.165.560,84	10.717.397,44	50,64	10.448.163,40
Titolo 2 Spese in conto capitale	27.219.404,76	-1.246.529,62	25.972.875,14	1.287.979,11	4,96	24.684.896,03
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	50,64	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	30.080.749,78	-10.000,00	30.070.749,78	757.466,65	2,52	29.313.283,13
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	899.231,23	0,00	899.231,23	899.231,23	100,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	3.401.418,11	-20.822,64	3.380.595,47	528.152,74	15,62	2.852.442,73
Totale	83.408.006,64	-1.918.994,18	81.489.012,46	14.190.227,17	17,41	67.298.785,29

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Spese correnti	40.641.402,63	28.328.894,91	12.312.507,72	10.448.163,40	22.760.671,12
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.840.870,54	1.924.976,39	5.915.894,15	24.684.896,03	30.600.790,18
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	2.501.170,19	2.501.170,19	0,00	29.313.283,13	29.313.283,13
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.528.318,91	14.528.318,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	5.671.057,21	5.085.409,17	585.648,04	2.852.442,73	3.438.090,77
Totale		71.182.819,48	52.368.769,57	18.814.049,91	67.298.785,29	86.112.835,20

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui passivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
2000 01094 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	NOMINA LEGALE NEL PROCEDIMENTO PENALE 554/2000 A CARICO DI MARANGHI GIUSEPPE E LIBURDI MAURIZIO	98,96	
2001 00435 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL T.A.R. SIG.RA CAMPAGIORNI NOMINA LEGALE RESISTENZA IN GIUDIZIO	524,69	
2003 00730 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	MANUTENZIONE ORDINARIA RETE IDRICA CITTADINA	9,94	
2003 01716 Piano Fin.: 1.03.01.02.004	ACQUISTO ABBIGLIAMENTO PERSONALE OPERAIO	0,01	
2003 02188 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	PROPOSIZIONE APPELLO AVVERSO SENTENZA 415 TRIBUNALE FR	2.000,00	
2004 00328 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR TEFIN SRL-NOMINA LEGALE	3.000,00	
2004 00376 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	ATTO CITAZIONE SOC. ICIS NOMINA LEGALE	3.000,00	
2004 00378 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR ING. DELLO RUSSO NOMINA LEGALE	162,92	
2004 01182 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	INTERVENTO NEL GIUDIZIO DI APPELLO COOP.EMMAUS	2.000,00	
2004 01593 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO UIL FPL PROVINCIALE NOMINA LEGALE	1.500,00	
2004 04217 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	ATTO DI CITAZIONE CORTE DI APPELLO DI ROMA BONUOMO MICHELE ED ALTRI AVVERSO SENT.878/2003-NOMINA LEGALE	1.201,54	
2004 04625 Piano Fin.: 1.03.02.09.009	RESTAURO DEL MONUMENTO AI CADUTI	49.420,57	
2004 04768 Piano Fin.: 1.03.02.09.004	CONSORZIO ATO	26.855,76	
2004 04816 Piano Fin.: 1.03.02.09.008	LAVORI LOCALITA'SANTISSIMA - GC N. 242 DEL 1/2/2016 ECONOMIA IN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.982,06	

2005 00066 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR SIG. FIORINI LEONARDO E ARCI CRISTINA - NOMINA LEGALE RESISTENZA IN GIUDIZIO	1.096,80	
2005 00771 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR DELLA CIDEC	3.500,00	
2005 00778 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR CENTRO LAZIO SRL NOMINA LEGALE	3.072,63	
2005 00779 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR COLASANTI ANNUNZIATA NOMINA LEGALE	4.000,00	
2005 01285 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR TURRIZIANI PETROLI SPA E DELLA EGEU SRL NOMINA LEGALE RESISTENZA IN GIUDIZIO	6.000,00	
2005 02525 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	ATTO CITAZIONE IMPREESA BENITO STIRPE NOMINA LEGALE	3.000,00	
2005 03323 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	APPELLO ORDINANZA CAUTELARE 521/2005 TAR LAZIO (D'ANNIBALE E. + ALTRI)	3.000,00	
2005 03349 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	PRECEDIMENTO LEGALE NEI CONFRONTI DI TROIANI TOMMASO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE	3.000,00	
2005 03645 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	ATTO DI CITAZIONE SAMI SRL NOMINA LEGALE	3.000,00	
2005 04466 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR SOC. DIMA IMM.RE E NOMA IMM.RE - NOMINA LEGALE	9.000,00	
2005 04869 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	IMPEGNO DI SPESA	3.000,00	
2006 00065 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	PRPOSIZIONE APPELLO SENT.835/2005 TRIBU-NALE FR-NOMINA LEGALE	5.000,00	
2006 00443 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR SIG.RA GRANDE ANTONIETTA AUTORIZZZIONE A RESITERE IN GIUDIZIO	3.000,00	
2006 00740 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RIASSUNZIONE DINANZI TRIBUNALE FROSINONEGIUDIZIO N 36/92	2.000,00	
2006 00803 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA B ASSISTENZA TECNICO-LEGALE AFFIDAMENTO INCARICO	6.120,00	
2006 01122 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	D.I. 146/2006	1.953,24	
2006 01131 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	SENTENZA 1359/2005 UNIASSIFIN/COOP. GIUSI PAGAMENTO SORTE E SPESE CAUSA	581,95	

2006 01144 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TRIBUNALE DI FROSINONE ISOLA ROCCA POMPEA -NOMINA LEGALE	3.000,00	
2006 01171 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR LAZIO N.30/2006 SAF SPA NOMINA LEGALE	3.000,00	
2006 04360 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	APPELLO AVVERSO SENT. 21/11/06 TAR LAZIONOMINA LEGALE	5.000,00	
2006 04500 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	CONTRIBUTO REGIONALE VERIFICHE SISMICHE EDIFICI COMUNALI	11.400,00	
2006 04629 Piano Fin.: 1.03.01.01.002	AFFIDAMENTO LAVORI DI STAMPA QUARTO VOL. "TERRA DEI VOLSCI" TIPOGRAFIA EDITRICE FRUSINATE	0,97	
2007 00053 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	MUTUO PER ACQUISTO CHIOSCHI AREA CIMITE-RIALE N° 20036845	3.670,46	
2007 00399 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	SALDO PARCELLE DIFESA DEL COMUNE IN VARIGIUDIZI	3.798,13	
2007 00654 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR MASTRONARDI COSTANZA C/COMUNE FR NOMINA LEGALE (AVV. D'ANGELO	3.624,00	
2007 01196 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR SOC. IPE SPA NOMINA LEGALE (AVV. MUFFATO)	3.000,00	
2007 01856 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RESISTENZA IN GIUDIZIO ATTO DI CITAZIONE TETRACONSULT SRL	2.500,00	
2007 02368 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	PAGAMENTO IN ACCONTO 2^RATA VARI GIUDI-ZI	5.710,04	
2007 02798 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	ATTO CITAZIONE CECCARELLI E DI FOLCA	4.500,00	
2007 03505 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO AL TAR LATINA DR. MANCINI RESISTENZA IN GIUDIZIO	2.448,00	
2007 04317 Piano Fin.: 1.03.02.15.001	UTILIZZO C.R.PER POTENZIAMENTO TRASPORTOURBANO -ADEGUAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TPL-DD REG.LE N.B 1972/2007	1.991,40	
2007 04413 Piano Fin.: 1.10.05.04.001	PAGAMENTO ONORARI E DEBITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI	3.158,40	
2007 04417 Piano Fin.: 1.03.02.15.010	UTILIZZO C.R. PER ASILI NIDO AZIENDALI	60.000,00	
2007 04419 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	LIQUIDAZIONE VARI ONORARI PROFESSIONALI	4.740,09	

2007 04529 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEI SERVIZI CENTRI ANZIANI	3.298,49	
2008 02460 Piano Fin.: 1.10.05.04.001	PAGAMENTO A SALDO PARCELLE PROF.STI DELIBEA CC 4/2006	3.144,01	
2008 03425 Piano Fin.: 1.04.01.03.001	SCHEMA DI PROTOCOLLO REGIONE LAZIO_INPS_COMUNE SCADENZA 14_4_2009	49.072,00	
2008 03659 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	UTILIZZO CONTR.DELLO STATO FUNZIONAMENTOSERVIZIO INVALIDI CIVILI ANNO 2008	23.187,03	
2008 04355 Piano Fin.: 1.04.02.01.999	DISTRETTO B ANNO 2007	29.807,56	
2008 04361 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	DISTRETTO B ANNO 2007	6.638,14	
2008 04607 Piano Fin.: 1.10.05.04.001	DEBITI FUORI BILANCIO	2.522,98	
2009 00336 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	DEPOSITO PROVVISORIO CAPPELLA GENTILIZIA CRISPISNO MARIO ED ANGELA	1.032,91	
2009 00337 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	DEPOSITO CAUZIONALE - LICENZA AGENZIA AFFARI - (SA PRESTIGE S.R.L.)	1.032,91	
2009 00717 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	GRUPPO GORLA C/COMUNE FROSINONE APPELLO CONSIGLIO DI STATO	5.000,00	
2009 00998 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	NOMINA LEGALE RICORSO CASSAZIONE FALL. EDILTER	7.000,00	
2009 01108 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	TASSA REGISTRAZIONE SENT. 812/06	178,32	
2009 01119 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	CAUSA FIASCHETTI PAOLO E ALTRI NOMINA CONSULENTE	3.100,00	
2009 01524 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	DEPOSITO CAUZIONALE COSTO STIMATO ONERI ACCESSORI ART.08-DD.1321/2008 (S.I.M.I.C DI CERRONI-D'ITRI)	5.124,00	
2009 01565 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	RICORSO PER CASSAZIONE PER REGOLAMENTO PREVENTIVO DI GIURISDIZIONE	12.240,00	
2009 03010 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	LIQUIDAZIONE ONORARI	1.138,01	
2009 03921 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	CONTRIBUTO REGIONALE - VERIFICA TECNICA D.P.C.M. 05/03/2007 COMPLESSI MAGGIOR MINORI-IMPIANTI SPORTIVI ED ALTRI	30.912,29	

2009 04154 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	Utilizzo trasferimento statale per IVA servizi non commerciali 2009	11.316,00	
2009 04220 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	distretto b fondo anno 2008	11.346,52	
2009 04222 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	distretto b fondo anno 2009	44.292,85	
2009 04238 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	DISTRETTO B FONDO ANNO 2008	39,46	
2009 04329 Piano Fin.: 1.04.02.02.999	Utilizzo c.r. per soggiorni estivi per disabili	284,76	
2009 04350 Piano Fin.: 1.02.01.02.001	impegno di spesa per espropri	684,00	
2009 04399 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	UTILIZZO C. STATO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER IL PROGETTO MONTA IN SELLA E PEDALA	1.881,81	
2010 00611 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE (FABRIZI LAURA)	1.000,00	
2010 00612 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	DD.II. Tribunale di Frosinone 952/953/959/560 del 2009 spese legali	1.805,00	
2010 03293 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	DEPOSITO CAUZIONALE PER APERTURA AGENZIA D'AFFARI (EVANGELISTI RICCARDO)	1.032,91	
2010 03387 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE PER APERTURA AGENZIA D'AFFARI - (AUTOCELRON S.R.L.)	1.032,91	
2010 03659 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI PER LICENZA AGENZIA DI AFFARI - (ANGIOLINI EMANUELE)	1.032,91	
2010 03669 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	UTILIZZO CONTRIBUTO DELLO STATO - FUNZIONAMENTO SERVIZIO INVALIDI CIVILI ANNO 2010 - EROGATO-	23.187,03	
2010 03670 Piano Fin.: 1.04.01.03.001	UTILIZZO CONTRIBUTO DELLO STATO PER PRESTAZIONI DI LAVORO SERVIZIO INVALIDI CIVILI - ANNO 2010- EROGATO	172.195,32	
2010 03715 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Concessione patrocinio legale (Giannotti)	285,91	
2010 04418 Piano Fin.: 1.03.01.02.999	Impegno di spesa per acquisto beni di consumo e materiale per Università.	100.000,00	
2010 04558 Piano Fin.: 7.02.99.99.999	UTILIZZO C.R. - PROGETTO DI MICROZONIZZAZIONE SISMICA COMUNE DI FROSINONE (FINANZ. EROGATO)	30.992,70	

2010 04604 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RIMBORSO CAUZIONE PROVVISORIA AFFIDAMENTO VERIFICHE DPR 462/01 (ELLISSE S.R.L)	400,00	
2010 04634 Piano Fin.: 1.10.99.99.999	Pagamento sentenze e D.F.B. 2010.	40.000,00	
2010 04746 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	Distretto socio-sanitario "B" Fondo anno 2010 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	247.711,93	
2010 04747 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	Distretto socio-sanitario "B" Fondo anno 2010 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	14.767,34	
2010 04750 Piano Fin.: 1.04.02.02.999	Distretto socio-sanitario "B" Fondo anno 2010 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	8.205,60	
2010 04755 Piano Fin.: 1.04.02.01.999	Distretto socio-sanitario "B" Fondo anno 2010 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	86.881,82	
2010 04766 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	Distretto socio-sanitario "B" Fondo anno 2010 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	24,96	
2010 04769 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	Distretto socio-sanitario "B" Fondo anno 2010 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	65,04	
2011 01496 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Sentenza n° 1417/2010 del Tribunale di Frosinone - Attivazione procedure di recupero del credito del Comune.	1.000,00	
2011 02588 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Pagamento tassa di registrazione della Sentenza n. 2426/2011 della Corte di Cassazione.	168,00	
2011 02614 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	: Famulari Giuseppina, Guglielmi Emanuele Giovanni - Pagamento spese legali (Sent. N° 1167/2010 del Tar Lazio sezione staccata di Latina	3.120,00	
2011 03904 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	utilizzo compartecipazione alle spese piano distretto sociale 2011 (versamento del comune di MOROLO)	1.650,00	
2011 04179 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE PER AGENZIA D'AFFARI - (JOLLY AUTO S.R.L. / SORA)	1.032,91	
2011 04689 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	nomina legale procedimento penale a carico del comandante e consigliere la cava	3.000,00	
2011 04791 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	Procedura per l'acquisizione in economia del servizio di Assistenza Scolastica Educativa nelle scuole secondarie di primo grado del Distretto Sociale γ B γ . Indizione di gara.	2.708,32	
2011 04840 Piano Fin.: 1.03.01.02.999	partecipazione economica per il funzionamento della sede universitaria distaccata a Frosinone. Assunzione impegno di spesa	100.000,00	

2011 04857 Piano Fin.: 1.04.01.03.001	impegno di spesa	172.195,32	
2011 04867 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	impegno di spesa	9.155,32	
2011 04875 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	piano integrazione scolastica	25.053,28	
2011 04876 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	impegno di spesa	302,15	
2011 04877 Piano Fin.: 1.04.02.02.999	impegno di spesa	2.043,10	
2011 04886 Piano Fin.: 1.04.01.04.001	impegno di spesa	543,48	
2011 04945 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Spese per liti e risarcimenti	6.726,94	
2011 04946 Piano Fin.: 1.10.05.04.001	Pagamento debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010	46.429,74	
2011 04947 Piano Fin.: 1.10.99.99.999	Pagamento sentenze DBF 2011 - piano rateizzazione 1° anno	24.720,58	
2011 05032 Piano Fin.: 1.03.02.05.999	CANONE DEPURAZIONE ASI - 2011	42.105,95	
2011 05033 Piano Fin.: 1.03.02.15.011	SPESE PER SERVIZIO ACCALAPPIAMENTO CANI	5.434,90	
2011 05052 Piano Fin.: 1.10.05.04.001	Utilizzo somme mutuo d.f.b. riconosciuti 2011 POS. 6001665	601,42	
2012 00327 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Atto di precetto del Sig. IANNARILLI BRUNO. Pagamento	705,70	
2012 00657 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE X ALLACCIO ACQUE METEORICHE VIA PONATE LA FONTANA (VERS.TO DI TURRIZIANI PETROLI)	2.000,00	
2012 00827 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Refusione spese legali per ricorso al TAR Lazio R.G.1/2011 Fatigappalti S.p.A. c/ Comune di Frosinone	1.769,63	
2012 01082 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Liquidazione spese legali Clinica S.Antonio S.r.l	3.060,00	
2012 01465 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	AUTOSERVIZI ORLANDI COSMO E AUTOSERVIZI SATURNIA -RICORSO IN APPELLO	7.000,00	

2012 01477 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	UTILIZZO SOMMA RIMBORSATA DALLA TELECOM PER REFUSIONE SPESE DI LITE - SENTENZA TAR LAZIO 471/2011 - (AVV.TO CARLO CELANI)	2.123,55	
2012 01777 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	APPROVAZIONE CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI (SPESE DI LITE LIQUIDATE A FAVORE DELL'ENTE -	1.465,44	
2012 01786 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Liquidazione spese legali atto di precetto dip.Orologio R. e Società di Formazione Diritto Italia srl.	627,98	
2012 02181 Piano Fin.: 7.01.99.99.999	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE AGENZIA D'AFFARI -GENERAL ADVICE S.R.L	1.032,91	
2012 02854 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	VERBALE CONCILIAZIONE GIUDIZIARIA DIPENDENTE RUGGERO MARAZZI	1.000,00	
2012 02910 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Impegno spese legali derivanti dal rimborso coattivo di spese giudiziarie - det. avvocatura n. 1894 del 13082012	21.050,66	
2012 03196 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	Proposizione ricorso al T.A.R. Lazio avverso deliberazione Consiglio dei Ministri del 20.07.2012. Conferimento incarico legale.	11.925,60	
2012 03238 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	PIANO 2011 PER I BENI E SERVIZI CULTURALI	4.699,03	
2012 03239 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	QUOTA COMUNALE PIANO 2011 PER I BENI E SERVIZI CULTURALI	513,30	
2012 04066 Piano Fin.: 1.03.01.02.001	FORNITURE DIVERSE PER IL CONSIGLIO E LA GIUNTA	0,35	
2012 04094 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	CONFERIMENTO INCARICO SENTENZA TRA FELICI OLIVIERA-COMUNE	6.292,00	
2012 04600 Piano Fin.: 1.05.02.98.999	TRIBUTO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	298.216,64	
2012 04603 Piano Fin.: 1.04.04.01.001	Distretto socio-sanitario 2B2 Fondo anno 2011 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	113.845,00	
2012 04604 Piano Fin.: 1.03.02.99.999	Distretto socio-sanitario 2B2 Fondo anno 2011 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	69.000,00	
2012 04605 Piano Fin.: 1.04.02.01.999	Distretto socio-sanitario 2B2 Fondo anno 2011 per realizzazione progetti inseriti nel Piano di Zona. Impegni di spesa	4.055,71	
2012 04627 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	Finanziamenti regionali per lo sviluppo di interventi e servizi sociali. Impegni di spesa	1.772,00	

2012 04635 Piano Fin.: 1.04.02.02.999	Finanziamenti regionali per lo sviluppo di interventi e servizi sociali. Impegni di spesa	24.287,12	
2012 04683 Piano Fin.: 1.03.02.13.005	impegno di spesa per oneri per la sicurezza.	114.961,18	
2012 04753 Piano Fin.: 1.03.02.15.002	Servizio di trasporto scolastico - Impegno di spesa	666,92	
2012 04779 Piano Fin.: 1.03.02.11.006	IMPEGNO DI SPESA	6.292,00	
2012 04923 Piano Fin.: 1.03.01.02.003	Settore AA.PP. - Acertamenti ed impegni somme PEG per espletamento attività inerenti il Settore Attività Economiche e Produttive	1.654,32	
2012 04924 Piano Fin.: 1.03.01.02.007	Settore AA.PP. - Acertamenti ed impegni somme PEG per espletamento attività inerenti il Settore Attività Economiche e Produttive	324,52	
2012 04934 Piano Fin.: 1.03.02.11.999	ATTIVITA' DI RECUPERO FISCALE IVA ED IRAP SERVIZI COMMERCIALI	557,00	
2012 04960 Piano Fin.: 1.10.05.04.001	LIQUIDAZIONE D.F.B. RICONOSCIUTI NEL 2011 - SECONDA ANNUALITA'	12.000,00	
2012 04962 Piano Fin.: 1.10.99.99.999	DEBITI FUORI BILANCIO 2011 - LA PUNTO TECNICA SRL	20.600,00	
2012 04963 Piano Fin.: 1.10.99.99.999	DEBITI FUORI BILANCIO 2011 - LAGHETTO CONGLOMERATI	10.000,00	

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del d.lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entrate correnti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa

sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

La cassa pur presentandosi positiva al 31/12/2018, l'importo è da considerare esiguo tanto che sono state prese misure organizzative da parte della Giunta Comunale, anche drastiche, sia in merito alla spesa del personale (nessun turn-over nonostante una consistente uscita del personale per le agevolazioni previdenziali dette "quota cento" inserite di recente nella legge di bilancio 2019, sia dal lato della spesa corrente mediante riduzione di una serie di spese.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	120.420,58	120.420,58
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70.984.393,34	31.478.018,46
Titolo 2 Trasferimenti correnti	14.553.871,10	8.558.182,60
Titolo 3 Entrate extratributarie	12.089.775,97	3.391.163,20
Titolo 4 Entrate in conto capitale	63.601.157,27	2.778.894,83
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	4.985.601,06	384.437,97
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	14.528.318,91
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.021.416,97	5.652.454,06
Totale entrate	201.356.636,29	66.891.890,61

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	66.700.176,47	39.046.292,35
Titolo 2 Spese in conto capitale	62.016.779,43	3.212.955,50
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	32.816.020,64	3.258.636,84
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.899.231,23	15.427.550,14
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	10.351.628,92	5.613.561,91
Totale spese	197.783.836,69	66.558.996,74

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	201.356.636,29	66.891.890,61
Totale spese	197.783.836,69	66.558.996,74
Risultato di cassa	3.572.799,60	--
Fondo di cassa finale	--	332.893,87

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

Indicatore tempestività dei pagamenti - ANNO 2018

(ai sensi dell'art. 9, comma 2 del DPCM 22 settembre 2014)

Importo totale dei pagamenti	Importo liquidato X diff. data scadenza - data pagamento	
21.887.035,00	1.211.740.408,90	Indicatore in giorni 55,36

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.467.204,24	8.864.696,77	11.331.901,01
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	322.260,96	0,00	322.260,96
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	664.870,14	3.829.006,91	4.493.877,05
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.827.620,92	6.516.421,87	8.344.042,79
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	899.371,08	522.863,19	1.422.234,27
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	97.932,06	979.909,01	1.077.841,07
E.1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	25.009,88	25.009,88
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	580,00	730,00	1.310,00
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	125.081,73	4.334.459,70	4.459.541,43
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	489.511,49	2.048.392,08	2.537.903,57
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	1.274,07	52.457,50	53.731,57
E.2.01.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	5.557,66	0,00	5.557,66
E.2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	0,00	2.042,30	2.042,30
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.222.168,09	3.919.609,92	5.141.778,01
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	24.513,57	623.971,69	648.485,26
E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	115.413,87	0,00	115.413,87
E.2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	1.372,00	51.898,36	53.270,36
E.3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	17.778,27	229.684,45	247.462,72
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	1.603,00	24.882,50	26.485,50
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	8.249,93	0,00	8.249,93
E.3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	0,00	7.875,45	7.875,45
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	241.728,53	103.663,12	345.391,65
E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	6.271,35	24.569,15	30.840,50
E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	58.679,47	58.679,47

E.3.01.02.01.024	Proventi da servizi sanitari	25.971,01	5.566,45	31.537,46
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	43,70	151,50	195,20
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	57,00	6.865,23	6.922,23
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	1.799,19	29.575,34	31.374,53
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	19.204,55	242.820,15	262.024,70
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	0,00	20,00	20,00
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	28.609,71	407.142,94	435.752,65
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	1.381,00	169.291,12	170.672,12
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	26.954,36	75.279,19	102.233,55
E.3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	388.697,89	596.099,78	984.797,67
E.3.02.03.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	7.831,52	64.433,67	72.265,19
E.3.05.02.02.001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	0,00	264.661,74	264.661,74
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	170.658,45	8.636,16	179.294,61
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	2.404,20	5.830,16	8.234,36
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	5.784,00	11.114,13	16.898,13
E.3.05.02.04.001	Incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	0,00	99.293,84	99.293,84
E.4.01.01.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	210.532,06	210.532,06
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	211.382,47	502.083,00	713.465,47
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	0,00	7.157,00	7.157,00
E.4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	10.131,47	1.022.746,48	1.032.877,95
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	4.520,05	541.053,56	545.573,61
E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	23.940,83	245.347,91	269.288,74
E.6.03.01.04.003	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	384.437,97	0,00	384.437,97
E.7.01.01.01.001	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	14.528.318,91	14.528.318,91
E.9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	0,00	2.422.491,48	2.422.491,48
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	1.502.323,60	1.502.323,60
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	831.225,79	831.225,79
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	287.036,25	287.036,25
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	87.036,76	87.036,76
E.9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	59.206,33	59.206,33

E.9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	5.511,58	5.511,58
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	394,79	360.057,90	360.452,69
E.9.02.01.01.001	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	3.000,00	3.000,00	6.000,00
E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	1.242,46	69.473,92	70.716,38
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	550,00	15.430,00	15.980,00
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	4.473,20	0,00	4.473,20
Totale incassi		9.863.832,78	56.907.637,25	66.771.470,03

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	134.592,00	134.592,00
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	0,00	5.835.239,58	5.835.239,58
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	5.280,88	162.567,62	167.848,50
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	1.386.100,00	1.386.100,00
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	85.729,68	85.729,68
S.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	0,00	680,64	680,64
S.1.01.01.02.002	Buoni pasto	0,00	66.805,77	66.805,77
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	274.536,32	1.950.053,51	2.224.589,83
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00	26.230,00	26.230,00
S.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00	67.039,75	67.039,75
S.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	1.986,30	20.410,44	22.396,74
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	78.068,20	559.711,35	637.779,55
S.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	11.376,00	353,00	11.729,00
S.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	5.700,00	3.000,00	8.700,00
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	5.000,00	0,00	5.000,00
S.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	317,20	2.107,78	2.424,98
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	16.762,04	4.041,41	20.803,45
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	28.082,18	23.709,49	51.791,67
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	13.163,33	12.541,97	25.705,30
S.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	18.097,34	13.009,23	31.106,57
S.1.03.01.02.004	Vestiario	6.521,60	397,74	6.919,34
S.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	1.743,02	1.952,00	3.695,02
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	11.427,48	17.894,18	29.321,66
S.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	52.284,10	46.947,91	99.232,01
S.1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	42.311,17	12.453,20	54.764,37
S.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	0,00	347,20	347,20
S.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	0,00	48.143,49	48.143,49

S.1.03.01.02.011	Generi alimentari	16.637,65	25.127,37	41.765,02
S.1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	3.852,93	0,00	3.852,93
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	268,40	50,00	318,40
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	7.702,12	17.786,51	25.488,63
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	0,00	168.841,01	168.841,01
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	32.342,90	29.410,85	61.753,75
S.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	0,00	54.769,29	54.769,29
S.1.03.02.02.004	Pubblicità	244,00	0,00	244,00
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	39.178,38	70.251,36	109.429,74
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	19.594,45	13.427,60	33.022,05
S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	317.800,48	753.023,75	1.070.824,23
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	2.000,00	0,00	2.000,00
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	3.523,00	1.235,00	4.758,00
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	15.137,20	202.943,08	218.080,28
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	684.042,75	1.120.164,60	1.804.207,35
S.1.03.02.05.005	Acqua	259.779,82	125.184,53	384.964,35
S.1.03.02.05.006	Gas	83.630,40	224.003,00	307.633,40
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	599,80	3.000,00	3.599,80
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	0,00	188.009,94	188.009,94
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	0,00	8.221,63	8.221,63
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1.699,06	4.000,00	5.699,06
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	11.242,06	6.684,94	17.927,00
S.1.03.02.09.002	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso militare	1.698,87	1.000,00	2.698,87
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	66.352,63	46.204,55	112.557,18
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	181.474,10	631.291,13	812.765,23
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	10.485,79	0,00	10.485,79
S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	0,00	16.060,00	16.060,00
S.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	1.227,93	4.596,96	5.824,89
S.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	104.392,62	166.115,97	270.508,59
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	887,18	34.074,57	34.961,75
S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	28.968,65	190.842,74	219.811,39
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	72.571,44	157.717,78	230.289,22

S.1.03.02.13.005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	54.120,00	0,00	54.120,00
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	67,37	0,00	67,37
S.1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	71.409,25	139.018,72	210.427,97
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	352.378,12	5.071.507,65	5.423.885,77
S.1.03.02.15.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	368.936,14	1.812.209,79	2.181.145,93
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	37.595,58	51.999,52	89.595,10
S.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	792.666,92	618.712,01	1.411.378,93
S.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	232.539,22	201.230,70	433.769,92
S.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	205.457,48	341.581,25	547.038,73
S.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	32.110,40	109.998,12	142.108,52
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	0,00	48,90	48,90
S.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	420,00	0,00	420,00
S.1.03.02.16.002	Spese postali	71.054,57	117.270,12	188.324,69
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	5.013,15	678,30	5.691,45
S.1.03.02.18.005	Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	58.290,72	143.800,08	202.090,80
S.1.03.02.18.010	Acquisti di servizi di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0,00	49.413,78	49.413,78
S.1.03.02.18.013	Acquisti di servizi di trasporto in emergenza e urgenza	291.350,00	0,00	291.350,00
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	24.526,01	79.817,05	104.343,06
S.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	0,00	43.309,60	43.309,60
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	15.082,74	0,00	15.082,74
S.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	618,07	845,36	1.463,43
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	96.439,76	734.733,09	831.172,85
S.1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	0,00	8.205,33	8.205,33
S.1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	432.737,09	352.346,68	785.083,77
S.1.04.02.01.999	Altri sussidi e assegni	204.631,59	352,86	204.984,45
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	373.850,76	126.995,89	500.846,65
S.1.04.02.03.001	Borse di studio	3.756,21	105.454,46	109.210,67
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	612.041,44	88.691,27	700.732,71
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	3.719.891,34	288.936,74	4.008.828,08
S.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.047.460,17	2.047.460,17
S.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorerieri/cassieri	52.717,04	0,00	52.717,04
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1.094,00	109.015,50	110.109,50

S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	1.236,02	1.236,02
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	62.877,93	397.649,13	460.527,06
S.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	2.993,95	219.999,98	222.993,93
S.1.10.05.99.999	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	738,82	319.250,38	319.989,20
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	1.029,36	1.029,36
S.2.02.01.04.002	Impianti	691,89	54.548,65	55.240,54
S.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	0,00	131.775,92	131.775,92
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	89.449,87	1.620,82	91.070,69
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	59.233,09	35.300,99	94.534,08
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	392.063,38	206.983,12	599.046,50
S.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	39.944,02	0,00	39.944,02
S.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	141.183,69	167.169,10	308.352,79
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	273.973,05	371.362,97	645.336,02
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	25.586,66	41.898,31	67.484,97
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	263.478,46	886.395,96	1.149.874,42
S.2.02.01.10.002	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico	0,00	503,72	503,72
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	18.326,00	18.326,00
S.2.05.04.04.001	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	9.090,83	9.090,83
S.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	2.375,00	0,00	2.375,00
S.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	757.466,65	2.501.170,19	3.258.636,84
S.5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	899.231,23	14.528.318,91	15.427.550,14
S.7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	90.416,42	2.520.819,92	2.611.236,34
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	166.712,93	1.502.323,60	1.669.036,53
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	115.434,25	826.392,57	941.826,82
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	10.722,78	78.198,03	88.920,81
S.7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	0,00	49.663,94	49.663,94
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	0,00	3.000,00	3.000,00
S.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	5.511,58	5.511,58
S.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	14.092,91	519,49	14.612,40
S.7.02.02.01.001	Trasferimenti per conto terzi a Ministeri	1.242,46	69.473,92	70.716,38

S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	129.530,99	29.506,12	159.037,11
Totale pagamenti		14.190.227,17	52.368.769,57	66.558.996,74

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
CC.DD.PP. S.P.A.	68.005.514,04	0,00	2.724.221,95	0,00	65.281.292,09
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	7.661.553,59	0,00	162.111,83	0,00	7.499.441,76
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	756.864,81	0,00	75.686,50	0,00	681.178,31
BANCA INTESA S.P.A	2.230.130,47	0,00	227.473,60	0,00	2.002.656,87
UNICREDIT CORPORATE BANKING	3.440.140,36	0,00	382.237,82	0,00	3.057.902,54
Totale	82.094.203,27	0,00	3.571.731,70	0,00	78.522.471,57

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<u>Ragione sociale</u>	<u>Misura di partecipazione</u>	<u>Durata dell'impegno</u>
<u>Aeroporto di Frosinone spa</u>	5,7817%	società in liquidazione dal 23/09/2016
<u>Ciociaria Sviluppo SCpa</u>	10%	società in liquidazione dal 23/09/2016
<u>Frosinone Multiservizi spa</u>	20%	in fallimento
<u>SAF spa</u>	1,1236%	in essere
<u>Servizi Strumentali srl</u>	85%	liquidata
<u>Società Interportuale Frosinone - SIF spa</u>	10,31%	società in liquidazione dal 23/09/2016

Per tutto quanto non espressamente riportato si richiamano Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, ex art. 1 comma 612 della L. 190/2014, in particolare si ribadisce:

che la Società Servizi Strumentali Srl (quota 85%) è cessata, la Frosinone Multiservizi Spa (quota 20%) è in stato di fallimento, la Società Interportuale Frosinone – Sif Spa è in liquidazione e le relative quote sono state dismesse (quote 10,31%), la Società Ciociaria Sviluppo Scpa è in liquidazione e le relative quote sono state dismesse (quota 10%), infine la Società Aeroporto di Frosinone Spa è in liquidazione (quota 5,7817%).”

Viene pubblicato l'indirizzo web del portale della trasparenza del Comune di Frosinone dove è stata pubblicata la relazione sulla situazione delle società partecipate del Comune e riferite al “gruppo di amministrazione pubblica” di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato:

Con deliberazione di **Giunta Comunale n. 582 del 19/12/2018** è stato adottato il Provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica alla cui relazione di settore allegata si rinvia.

Viene pubblicato l'indirizzo web del portale della trasparenza del Comune di Frosinone dove è stata pubblicata la relazione sulla situazione delle società partecipate del Comune e il PROVVEDIMENTO di analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate. (ai sensi dell'art.20, comma 1, del TUSP). Anno 2018 Dati relativi all'annualità 2017.

[/archiviofile/frosinone/Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni-Frosinone signed.pdf](#)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.